

Questo capitolo - che si apre con una illustrazione dei temi di sostenibilità più rilevanti in relazione al business di Terna - è focalizzato sulle politiche e i sistemi di gestione che indirizzano la gestione responsabile delle attività aziendali e sui riconoscimenti ottenuti, grazie alle performance realizzate, quali ad esempio l'**inclusione nei principali indici internazionali di sostenibilità**.

Tra le aree di attenzione rientrano la gestione delle opportunità e dei rischi legati al cambiamento climatico, le attività di due diligence sul rispetto dei diritti umani, la sostenibilità nella catena della fornitura, le relazioni con gli stakeholder, in particolare quelli territoriali interessati da investimenti infrastrutturali di Terna, e le iniziative di responsabilità sociale nella comunità.

**TERNA PLASTIC FREE
E TERNA RECYCLING:**
INIZIATIVE PER
UNA QUOTIDIANITÀ
SOSTENIBILE

**TERNA INDUSTRY
LEADER NEL SECTOR
UTILITIES DEL DOW
JONES SUSTAINABILITY
INDEX**

207
INCONTRI CON ISTITUZIONI LOCALI
17
INCONTRI CON I CITTADINI

Terna
Rete Italia
TERNA GROUP





3

Gestione responsabile
del business

Temi della sostenibilità di Terna

La sostenibilità per Terna è una leva strategica e un fattore di crescita che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di business.

In linea con l'agenda del Gruppo, i temi in tal senso più rilevanti sono:

- il ruolo di Terna quale abilitatore della transizione verso un'economia decarbonizzata, basata sull'integrazione delle fonti rinnovabili, su infrastrutture resilienti e, più in generale, sulla sostenibilità ambientale attraverso l'innovazione e investimenti green;
- la centralità delle persone e delle loro competenze, spesso rare o uniche nel settore elettrico;
- l'attenzione al territorio e ai suoi stakeholder;
- l'integrità nella gestione;
- l'innovazione.

Le strategie e gli obiettivi relativi a questi temi convergono nei principali piani d'azione del Gruppo, a cominciare dal Piano Strategico (si veda pag. 50), alimentato da azioni e KPI di sostenibilità, fino al Piano dell'Innovazione (si veda pag. 139), fortemente collegati tra loro.

Le politiche di sostenibilità e i sistemi di gestione di Terna assumono come riferimento generale il Codice Etico¹⁷, adottato da tutte le Società del Gruppo.

Nel 2009 Terna ha aderito al Global Compact, il network multi-stakeholder promosso dalle Nazioni Unite per promuovere il rispetto di dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Terna interviene al
“Private Sector Forum”
di New York

Per il secondo anno consecutivo l'Amministratore Delegato di Terna Luigi Ferraris è intervenuto al Private Sector Forum, l'appuntamento annuale del Global Compact organizzato presso la sede dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York. All'incontro, che rientrava nel programma della 73^{ma} Assemblea Generale dell'ONU, hanno partecipato Amministratori Delegati di grandi imprese, investitori, Capi di Stato e di Governo, rappresentanti delle Nazioni Unite e della società civile. In coerenza con gli impegni dell'Agenda 2030, il Global Compact ha invitato 300 leader provenienti da tutto il mondo a un confronto sul tema della pace mondiale (“Building and Investing in Peace for All”) come elemento imprescindibile per lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani.

In coerenza con tale impegno Terna ha fatto propria la sfida dell'Agenda 2030 dell'ONU, declinata nei 17 SDGs, recependo nella sua pianificazione strategica l'obiettivo di un'economia decarbonizzata attraverso una transizione energetica basata su integrazione delle fonti rinnovabili, rafforzamento della capacità di trasmissione, interconnessioni con l'estero e resilienza delle infrastrutture.

¹⁷ Il Codice Etico è pubblicato sul sito istituzionale di Terna, nell'area Corporate Governance della sezione “Investor Relations” e nella sezione “Sostenibilità”.

A dicembre 2017 Terna, ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo) e Coldiretti hanno siglato un Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione di iniziative di interesse comune per un uso ottimale delle risorse idriche destinate all'agricoltura, all'efficienza energetica e alla tutela dei territori.

Questa partnership disegna un modello concreto di economia circolare basato su un utilizzo plurimo dell'acqua (invasi idro-potabili, irrigui e energetici) che coniuga i fabbisogni prioritari delle imprese agricole con la sostenibilità ambientale attraverso un percorso di valorizzazione dei bacini idrici già esistenti che garantisca un utilizzo sempre più efficiente della risorsa idrica.

Coldiretti, in linea con la sua mission istituzionale di sviluppare un uso più efficiente delle risorse naturali, contrastare gli effetti del cambiamento climatico e valorizzare l'impiego plurimo delle acque, si impegna a verificare che tutte le azioni intraprese rispettino i principi di sostenibilità ambientale, il patrimonio rurale italiano e la biodiversità, tipica della nostra agricoltura. Nel corso del 2018 le attività di analisi sono progredite (e sono ancora in corso) sia sul fronte degli interventi di efficientamento energetico dei consorzi di bonifica sia sul fronte dell'utilizzo plurimo della risorsa idrica. Nel corso del 2018 le attività di analisi sono progredite (e sono ancora in corso) sia sul fronte degli interventi di efficientamento energetico dei consorzi di bonifica sia sul fronte dell'utilizzo plurimo della risorsa idrica.

[Terna, ANBI e Coldiretti: accordo per un'economia circolare](#)

In Terna i temi della sostenibilità sono declinati anche in chiave di sensibilizzazione interna promuovendo l'adozione di comportamenti responsabili nella quotidianità delle attività lavorative. Un esempio di tale approccio è costituito dai progetti "Terna Plastic Free" e "Terna Recycling" descritti nel box che segue.

A dicembre 2018 è partito "Terna Plastic Free", l'iniziativa che elimina la plastica monouso dagli uffici. Nella sua sede centrale, punto di partenza del progetto, Terna sta azzerando il consumo di 125.000 bottiglie d'acqua e 125.000 bicchieri di plastica, pari a 4 tonnellate di rifiuti all'anno, e circa 13.500 kg di CO₂ emessa in atmosfera.

Presso la mensa, il bar e nei distributori automatici non ci sono più bottigliette d'acqua, sostituite da erogatori di acqua naturale e minerale, calda e fredda. Eliminati anche i bicchieri di plastica monouso sostituiti da circa 700 bottiglie termiche in acciaio inossidabile, distribuite dall'Azienda che le ha personalizzate con le iniziali di ogni dipendente incise sul tappo. Questo progetto si propone di far crescere la cultura della sostenibilità, anche grazie all'impegno attivo dei singoli nella vita quotidiana lavorativa: adottando comportamenti sostenibili, i dipendenti diventano gli attori di un processo di cambiamento che include anche la raccolta differenziata.

Il progetto "Terna Recycling", che si pone come obiettivo quello di introdurre/implementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani prodotti presso le sedi Terna è partito, sempre come pilota, contestualmente a "Terna Plastic Free".

I molteplici cestini per l'indifferenziato, presso le singole postazioni, sono stati infatti sostituiti da un unico raccoglitore posizionato all'interno degli uffici. Completa il progetto la realizzazione di appositi punti di raccolta in tutti i piani dell'edificio per i rifiuti di plastica, carta, umido e indifferenziato.

Entrambi i progetti verranno estesi, a partire dal 2019, a tutte le altre sedi italiane.

[Cultura della sostenibilità nel quotidiano: partiti i progetti "Terna Plastic Free" e "Terna Recycling"](#)



Governance della sostenibilità

I temi e le politiche di sostenibilità di Terna sono gestiti secondo un sistema di governo articolato che comprende:

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

È composto da membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione con funzione di supporto al medesimo nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR). Da gennaio 2016 i compiti del Comitato comprendono anche temi di sostenibilità quali le politiche, gli obiettivi, il Rapporto di sostenibilità che, dall'anno di rendicontazione 2017, coincide con la Dichiarazione di carattere Non Finanziario, e il monitoraggio degli indici di sostenibilità.

Struttura "Sostenibilità"

Inserita nella Struttura Relazioni Esterne e Sostenibilità, contribuisce a definire, in collaborazione con tutte le Strutture interessate, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in ambito etico, sociale, ambientale e di governance, e a darne comunicazione. La realizzazione del Rapporto di sostenibilità si avvale anche di SDM (Sustainability Data Manager), un software dedicato per la gestione dei dati non finanziari.

In chiave di prevenzione di rischi reputazionali, la Struttura monitora i rischi connessi ai temi di sostenibilità attraverso l'analisi del rating delle principali agenzie (quali ad esempio: RobecoSAM, Vigeo, Eiris) che valutano periodicamente le performance ESG del Gruppo. Nel corso del 2018 Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità (si veda il dettaglio a pag. 63).

Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato è lo strumento che ottimizza - attraverso Sistemi certificati per la gestione della qualità, dell'ambiente, della sicurezza nel lavoro, della gestione dell'energia e dell'anticorruzione - il coordinamento di tutte le strutture preposte al governo dei processi aziendali. Rappresenta anche un importante strumento di risk management poiché evidenzia i potenziali rischi negli ambiti osservati e individua le opportune azioni di mitigazione.

Il sistema di gestione integrato copre il 100% delle attività in Italia e all'estero di Terna S.p.A. e delle sue controllate, Terna Plus S.r.l., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Crna Gora d.o.o. (si veda tabella a pag. 61). Non sono comprese le società del Gruppo Tamini, che pure possiede proprie certificazioni per gli ambiti di qualità, ambiente e sicurezza.

A giugno 2018 l'Organismo di Certificazione incaricato ha svolto le verifiche per il passaggio dalla versione ISO 14001:2004 alla nuova ISO14001:2015.

Nel corso del secondo semestre 2018 Terna Energy Solutions S.r.l. - nuova società del Gruppo - è stata certificata per i Sistemi di Gestione della Qualità ISO 9001:2015, dell'Energia ISO 50001:2011, e Anticorruzione ISO 37001:2016. Nel corso del 2019 Terna Energy Solution sarà certificata anche per il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 e per il Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007.

A luglio 2018 Terna è stata la prima azienda in Italia a ottenere la certificazione ISO 55001 per il Sistema di gestione dell'"Asset Management" che definisce i requisiti per una ottimale gestione dei beni tangibili.

Terna prima azienda italiana certificata ISO 55001 (“Asset Management”)

Terna è la prima azienda in Italia ad aver aderito volontariamente, per la gestione degli asset su beni tangibili, alla normativa ISO 55001:2014, denominata “Asset management - Management systems - Requirements” (“Gestione dei beni - Sistemi di gestione - Requisiti”), standard internazionale di riferimento per la gestione delle infrastrutture.

L’Asset Management è uno strumento organizzativo basato su criteri oggettivi per gestire e mantenere in modo ottimale i beni materiali di un’azienda nell’arco del loro intero ciclo di vita, con un’attenzione continua al controllo dei costi e una riduzione del rischio d’impresa. Il miglioramento del sistema di gestione porta, infatti, a una riduzione dei rischi ambientali, economici e sociali connessi e, al contempo, al miglioramento delle prestazioni generali, ottimizzando i costi e aumentando il valore aggiunto reale del bene stesso.

Gli asset oggetto della certificazione sono costituiti da linee in Alta Tensione e Stazioni Elettriche distribuite su tutto il territorio italiano.

A seguito alla pubblicazione della nuova norma ISO 45001:2018 in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro, il Gruppo Terna sta adeguando i suoi processi ai requisiti di norma al fine di ottenere la certificazione entro il 2021.

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DEL GRUPPO TERNA

TIPOLOGIA	PERIMETRO	ANNO DI 1° EMISSIONE	ANNO DI RILASCIO	ANNO DI SCADENZA
ISO 9001:2015	Gruppo Terna (*) (**)	2001	2016	2019
ISO 14001:2015	Gruppo Terna (*)	2007	2018	2019
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Terna (*)	2007	2016	2019
UNI CEI EN ISO 50001:2011	Gruppo Terna (*) (**)	2015	2018	2021
ISO 55001:2015	Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A.	2018	2018	2021
ISO 9001:2015	Gruppo Tamini	1993	2018	2021
ISO 14001:2015	Gruppo Tamini Stab. di Legnano, Valdagno e Ospitaletto	2015	2018	2021
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Tamini	2015	2018	2021
ISO 27001:2013	Terna S.p.A. solo per applicazioni TIMM (Testo Integrato per il Monitoraggio del Sistema Elettrico).	2011	2018	2020
ISO/IEC 17025:2005	Terna Rete Italia per laboratori di prove multi-sito di Viverone (BI), Civitavecchia (RM) e Frattamaggiore (NA)	2014	2017	2022
ISO/IEC 17025:2005	Terna Rete Italia per laboratori di taratura di Firenze, Torino e Cagliari	2017	2017	2021
ISO 37001:2016	Gruppo Terna (*)	2017	2017	2020

(*) Vale per le Società Terna S.p.A., Terna Plus S.r.l. e Terna Rete Italia S.p.A.

(**) Vale anche per Terna Energy Solutions S.r.l.

Terna Rete Italia ha inoltre implementato un “Sistema di Gestione per la Prevenzione degli incidenti rilevanti” secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 105/15 (“Direttiva Seveso”).

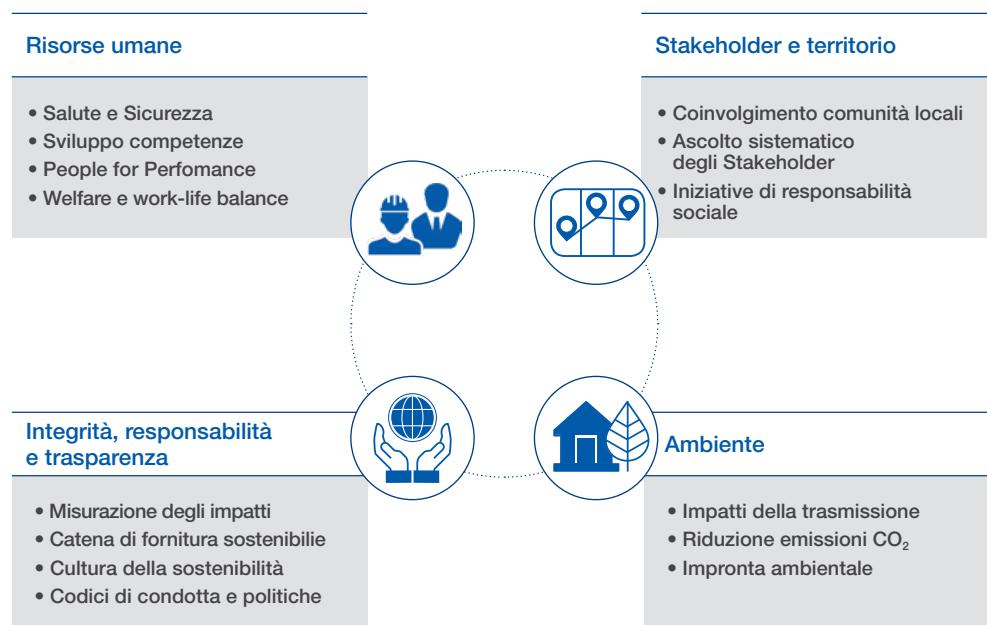
Obiettivi e target di sostenibilità

Nel corso del 2018 è stato definito il documento “Azioni e KPI di Sostenibilità per il Piano Strategico 2019-2023” che consiste in una raccolta strutturata di attività volte al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi sono integrati nel Piano Strategico 2019-2023 al fine di garantire la sostenibilità del business e la creazione di valore nel medio-lungo termine e contribuiscono a definire gli obiettivi di performance nei sistemi di retribuzione variabile del Gruppo.

Il documento si articola in quattro dimensioni (Risorse umane; Stakeholder e territorio; Integrità, responsabilità e trasparenza; Ambiente), già individuate lo scorso anno¹⁸, che sono state declinate in 14 obiettivi cui afferiscono oltre 120 attività distribuite nell’intero arco temporale di Piano (2019-2023).

Il processo di definizione degli obiettivi di sostenibilità si è svolto nel 2018 e si è concluso a marzo 2019. Nei diversi passaggi sono state coinvolte le Strutture interessate di Terna e - a più riprese - i primi riporti dell’Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e il C.d.A. di Terna.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PIANO STRATEGICO 2019-2023



I principali obiettivi per il periodo 2019-2023 e per l’anno 2019 sono riportati nei capitoli “Gestione responsabile del business” (pag. 58), “Persone” (pag. 144) e “Ambiente” (pag. 168) nei quali si dà evidenza anche dei risultati conseguiti nel 2018 a fronte di obiettivi precedenti.

Si segnala infine che il posizionamento di Terna nella classifica settoriale elaborata da RobecoSAM per il Dow Jones Sustainability Index - che rappresenta una sintetica valutazione esterna delle performance di sostenibilità del Gruppo - costituisce un obiettivo incluso nel Long Term Incentive (LTI) dell’Amministratore Delegato e dei manager del Gruppo (si veda la “Relazione sulla remunerazione”).

¹⁸ Vedi Rapporto di Sostenibilità 2017 pag. 51.

Indici di sostenibilità

L'impegno di Terna a migliorare le proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) trova positivo riscontro nei rating di sostenibilità espressi da società specializzate, nell'inclusione nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità e nell'apprezzamento degli investitori socialmente responsabili.

Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità in cui era già presente e inserita - a gennaio 2019 - nel Bloomberg Gender Equality Index.

PRESENZA DI TERNA NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ (AL 31.12.2018)

Indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica. Terna è stata inclusa per la prima volta a gennaio 2019.	BLOOMBERG GENDER EQUALITY INDEX www.bloomberg.com/women
Gli indici DJSI selezionano le imprese con le migliori performance di sostenibilità tra quelle a maggiore capitalizzazione (circa le prime 300 su 2.500 al mondo per l'indice World) sulla base delle valutazioni elaborate dall'agenzia RobecoSAM. Terna è inclusa nel DJSI World dal 2009.	DOW JONES SUSTAINABILITY INDEX www.robecosam.com
Realizzati da ECPI - agenzia italiana nata nel 1997 specializzata in rating, indici di sostenibilità e ricerca per integrare informazioni extra-finanziarie nei processi di investimento - in base a proprie analisi sulle performance di sostenibilità delle aziende europee. Terna è inclusa dal 2007.	ECPI www.ecpigroup.com/it
Gli indici sono elaborati in base a rating prodotti dall'agenzia Vigeo Eiris che assume, come universo di partenza, le circa 10.000 incluse nel Russell Global Index. L'inclusione è subordinata al parere positivo del Forum Ethibel, un panel di personalità indipendenti, esperte nei diversi aspetti della sostenibilità. Terna è inclusa nell'ESI dal 2009.	ETHIBEL SUSTAINABILITY INDEX-ESI (www.forumethibel.org)
Elaborati dall'agenzia di rating Vigeo Eiris, questi indici si basano su un universo composto da imprese quotate nei mercati nordamericani, asiatici ed europei ed incluse nel paniere STOXX® 1800. Gli indici ESG di Vigeo Eiris sono redatti in base ad una metodologia con oltre 330 indicatori e 38 criteri di sostenibilità. Terna è presente nei panieri World 120, Eurozone 120 e Europe 120 dal 2012, anno della loro introduzione.	EURONEXT VIGEO www.vigeo-eiris.com
Introdotti nel 2010, sono gli unici indici di sostenibilità costituiti da una selezione di sole società quotate alla Borsa Italiana sulla base delle analisi della società ECPI. Terna è inclusa nel FTSE ECPI dal 2010.	FTSE ECPI www.borsaitaliana.it
Gli indici FTSE4Good raggruppano le migliori aziende per performance di sostenibilità in base ad analisi condotte da Evalueserve. L'indice è rivisto due volte l'anno, a marzo e a settembre. Terna è presente nell'indice (panieri Global e Europe) dal 2005.	FTSE4Good www.ftse.com
MSCI ha integrato gli originali indici KLD - tra i primi a tracciare la performance extra-finanziaria delle imprese e che costituiscono tuttora uno dei riferimenti più accreditati negli Stati Uniti - con altri indici di sostenibilità. Il titolo Terna è stabilmente incluso nell'indice dal 2007.	MSCI GLOBAL SUSTAINABILITY www.msci.com
Lanciati nel 2011, questi indici sono elaborati sulla base delle valutazioni dell'agenzia di rating Sustainalytics e selezionano i migliori titoli per performance ESG (circa 350) tra i 1.800 presenti nell'indice generale STOXX® Global. Per essere inseriti nel Global ESG Leaders Index è necessario essere inclusi in almeno uno dei 3 indici specializzati (Global Environmental Leaders, Global Social Leaders e Global Governance Leaders). Terna è l'unica utility italiana inclusa in tutti e tre. Terna è inclusa nell'indice dal 2011.	STOXX® ESG www.stoxx.com
Lanciati a febbraio 2016, gli STOXX® Low Carbon Indices si propongono di fornire una selezione di imprese caratterizzate da basse emissioni di CO ₂ . La selezione delle imprese si basa sui dati raccolti da CDP (Carbon Disclosure Project). I componenti degli indici sono selezionati dal paniere STOXX® Global 1800 in base ai loro dati sull'intensità carbonica (Scope 1 e Scope 2 del GHG Protocol) sui ricavi.	STOXX® LOW CARBON www.stoxx.com
Istituito nel 2013 dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con la società di ricerca Sustainalytics, questo indice racchiude le 100 imprese che aderiscono al Global Compact e che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario. Terna è presente nell'indice dal 2013.	UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT-"GC100" www.unglobalcompact.org

A settembre, in occasione della review annuale svolta dall'agenzia svizzera di rating di sostenibilità RobecoSAM, Terna è stata confermata nel Dow Jones Sustainability Index (World e Europe) ed è risultata **Industry leader nel settore Electric Utilities**. Questo risultato ha comportato, a febbraio 2019, l'inserimento di Terna - unica electric utility al mondo - nella Gold Class del "The Sustainability Yearbook 2019" di RobecoSAM, pubblicazione di riferimento a livello internazionale su temi e performance della sostenibilità d'impresa.

Terna "Industry Leader" mondiale delle Electric Utilities nel Dow Jones Sustainability Index

Le valutazioni di RobecoSAM, agenzia svizzera di rating di sostenibilità, che ogni anno determinano l'inclusione nel Dow Jones Sustainability Index, hanno collocato Terna al primo posto mondiale ("Industry Leader") nel settore Electric Utilities per le performance di sostenibilità.

Confermata per il 10° anno consecutivo nell'indice, Terna ha conseguito un punteggio complessivo di 91/100, il più alto di sempre per la Società e il più elevato nell'ambito delle utility elettriche (media di settore: 46/100), migliorando di 4 punti il dato 2017. Il primato trova conferma in 9 dei 23 criteri di valutazione applicabili all'azienda: Terna è prima nei criteri economici Materiality, Risk and crisis management, Policy influence, nei criteri ambientali Environmental reporting, Operational eco-efficiency, Transmission and distribution e nei criteri sociali Social reporting, Human capital development, Corporate citizenship and philanthropy.

Nel 2018 RobecoSAM ha aggiornato la metodologia rivedendo il processo di attribuzione dei punteggi rispetto ai precedenti assessment per il Media and Stakeholder Analysis (MSA), rispondendo in questo modo all'interesse crescente degli investitori verso il monitoraggio e l'analisi delle eventuali controversie in cui sono coinvolte le aziende valutate.

A gennaio 2019 Terna, unica società elettrica italiana, è stata inclusa per la prima volta nel Bloomberg Gender Equality Index (GEI), indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica. Bloomberg ha analizzato oltre 9.000 aziende quotate sui principali mercati finanziari mondiali, includendone nell'indice GEI solo 230 - sono tre, complessivamente, quelle italiane - appartenenti a 36 Paesi e rappresentative di 10 diversi settori (tra cui energia, industria, utility, finanza).

Terna è stata infine selezionata in alcuni "Investment register" (ad es. Ethibel Register) messi a punto con criteri selettivi di sostenibilità, che costituiscono, specialmente quando pubblici, un riferimento per gli investitori attenti alle performance ESG.

Terna sottoscrive una linea di credito legata agli indici di sostenibilità

A settembre 2018 Terna ha sottoscritto una linea di credito (ESG linked Revolving Credit Facility di back-up) legata a indici di sostenibilità per un ammontare complessivo di 900 milioni di euro con un pool di banche formato da Banca IMI, Banco BPM, BNP Paribas e UniCredit (importo successivamente aumentato a novembre a 1.150 milioni di euro a fronte del subentro nell'operazione di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario).

Dopo l'emissione del primo Green Bond a luglio, questa nuova revolving credit facility, prima operazione di questo tipo per Terna, introduce elementi di sostenibilità attraverso un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance ("ESG"), inclusi nell'assessment annuale effettuato da RobecoSAM per l'inclusione del Dow Jones Sustainability Index.

L'operazione conferma il forte impegno del Gruppo nell'introduzione di un modello finalizzato a consolidare la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

Attività di networking

Terna è presente e attiva, talvolta con posizioni direttive, nelle principali associazioni di settore, nazionali e internazionali focalizzate sui temi di sostenibilità.

Associazione no profit che raccoglie manager e aziende uniti dalla volontà di diffondere sul territorio una cultura imprenditoriale che coniughi profitto con creazione di benessere per la comunità cui Terna aderisce dal 2010.	Anima per il sociale nei valori dell'impresa
Associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa in qualità di manager d'azienda, consulenti e ricercatori.	CSR Manager Network
Organizzazione di riferimento in Italia, è impegnata nella diffusione della sostenibilità d'impresa e nella promozione del dialogo tra imprese e mondo del no profit di cui Terna è tra i fondatori.	Fondazione Sodalitas
Organizzazione la cui attività consiste principalmente nell'approfondire - dal punto di vista culturale e tecnico - le tematiche dello sviluppo sostenibile attraverso ricerche, seminari e incontri cui Terna ha aderito nel 2011.	Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
Osservatorio dello IEFE - Università Bocconi che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi di dibattito sulla green economy attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione con istituzioni e imprese.	GEO - The Green Economy Observatory
La partecipazione di Terna al Global Compact comporta una presenza sia a livello internazionale sia locale, Terna è presente sin dal 2011 nello Steering Committee del network italiano.	Global Compact
Organizzazione internazionale che a dicembre 2013 ha pubblicato il primo framework per l'integrazione delle informazioni finanziarie, ambientali, sociali e di governance in un unico Report. Terna è associata dal 2011.	IIRC - The International Integrated Reporting Council
Organizzazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto e nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.	Kyoto Club
Organizzazione internazionale di riferimento impegnata sul tema della misurazione dei contributi e degli impatti dei "Corporate community investments" di cui Terna utilizza il modello di monitoraggio e valorizzazione delle spese per la comunità (si veda pag. 99).	LBG - The London Benchmarking Group - Corporate Citizenship
Capitolo italiano dell'organizzazione internazionale che ha come obiettivo la lotta alla corruzione.	Transparency International Italia

Gestione dei rischi

La principale attività del Gruppo Terna si svolge in regime di monopolio legale, regolato dalla concessione governativa e dalle disposizioni stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), un elemento che rende particolarmente rilevanti i rischi regolatori e quelli che possono comportare impatti non tanto su Terna quanto sull'intero sistema elettrico, ad esempio la discontinuità del servizio. In questo senso, sono rilevanti per Terna i rischi che possono determinare impatti anche nel lungo termine come, ad esempio, quelli derivanti dai cambiamenti climatici.

Terna ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti entro limiti tollerabili.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo è strutturato in modo da garantire una gestione capillare delle attività e dei rischi ad esse connessi, nonché una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità. In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate, cui il Gruppo ha aderito volontariamente, si segnala il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità ("Comitato"), composto da consiglieri indipendenti, a supporto del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

Il Comitato ha un rapporto diretto con il Chief Risk Officer (CRO), nominato dall'Amministratore Incaricato del SCIGR, con il compito di supportare il vertice aziendale nell'applicazione degli indirizzi e politica di gestione del rischio definiti dal C.d.A., e assicura la puntuale realizzazione delle attività di definizione delle metodologie e degli strumenti di risk assessment funzionali al processo di Enterprise Risk Management.

Nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, la Struttura Audit ha il compito di verificare che il sistema stesso sia funzionante e adeguato. L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali (incluso quello di Gestione dei Rischi), ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per la loro incidenza sul valore della società per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali o per l'influenza su aspetti di interesse trasversale all'azienda.

Per il dettaglio delle diverse tipologie di rischio cui il Gruppo Terna è potenzialmente esposto e per i relativi sistemi di gestione si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi", a pag. 20 del Rapporto Integrato 2018.



Opportunità e rischi

legati al cambiamento climatico

201-2 >

Nel valutare rischi e opportunità derivanti a Terna dal cambiamento climatico, va tenuto in conto il ruolo che la Società riveste in qualità di gestore della rete di trasmissione. In particolare, nello scenario europeo proiettato alla decarbonizzazione e a una forte penetrazione delle energie rinnovabili, considerando anche la conferma di tali obiettivi da parte delle politiche pubbliche (Piano Clima Energia Europeo e la bozza di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima trasmesso a inizio 2019 alla Commissione Europea dal Governo Italiano), le reti in alta tensione si confermano ancor più che in passato fattore abilitante per la crescita della capacità di generazione rinnovabile.

Il processo di decarbonizzazione comporta infatti la progressiva crescita della rilevanza del vettore elettrico per soddisfare i fabbisogni di energia, da questo contesto ne consegue che l'incremento di investimenti necessari per abilitare la transizione energetica costituisce per Terna un'opportunità importante. Ad esempio, le limitazioni della rete esistente nell'assorbire quote crescenti di produzione da fonti rinnovabili non programmabili (eoliche, fotovoltaiche) comportano l'esigenza di adeguamenti di rete e nuove opportunità di investimento per Terna. Va, inoltre, considerato che l'assetto regolatorio del sistema elettrico sta progressivamente evolvendo nel senso di un modello output based, che collega la remunerazione degli investimenti a un effettivo beneficio generato per il sistema e per la collettività, anche in termini di maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni.

Come conseguenza della progressiva penetrazione del vettore elettrico negli usi finali (ad es. trasporti, riscaldamento), sempre maggiore rilevanza assumono i rischi derivanti da possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica agli utenti della rete conseguenti a eventi climatici estremi. Per mitigare tali rischi, Terna - in coerenza con il suo compito di provvedere alla sicurezza e alla continuità del servizio - predispone e aggiorna uno specifico Piano di Resilienza (si veda pag. 135) nel quale ha inserito gli interventi necessari, che rientrano tra gli investimenti remunerati in tariffa.

Nel complesso quindi il cambiamento climatico e il conseguente trend di decarbonizzazione determinano per Terna più opportunità - anche in termini di sviluppo del business in attività non regolate - che rischi. Qui di seguito, l'esposizione delle opportunità e dei rischi legati al cambiamento climatico segue l'articolazione suggerita dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* nelle sue raccomandazioni alle imprese.

Opportunità

Le opportunità legate al cambiamento climatico investono la strategia di Terna, con potenziali effetti economici nel medio termine, con riguardo sia al business regolato sia a quello non regolato in Italia e all'estero. Tra le possibili fonti di opportunità si segnalano in particolare:

Prodotti e servizi

Nel business regolato, sia il Piano di Sviluppo sia il Piano per la Sicurezza del Sistema Elettrico includono investimenti che hanno assunto rilievo in relazione al cambiamento climatico. Nel Piano di Sviluppo 2019 le componenti finalizzate alla maggiore integrazione delle fonti rinnovabili e alla resilienza della rete sono una parte rilevante degli investimenti previsti. Questo orientamento è coerente con una regolazione che si sta orientando sempre più verso soluzioni output based che renderanno possibile un aumento della remunerazione di Terna in relazione alla sua capacità di generare benefici di sistema. Anche nel campo del business non regolato si aprono - in prospettiva - nuove possibilità, inerenti in particolare all'identificazione e realizzazione di nuove soluzioni energetiche.

Gli scenari e le tendenze che favoriscono lo sviluppo di nuove opportunità in Italia hanno una portata globale: dischiudono quindi nuove possibilità anche all'estero. Si vedano ad esempio le attività internazionali di Terna in Brasile, Uruguay e Perù.

Mercati

Rischi

Rischi della transizione

Terna non è soggetta a obblighi legali di riduzione delle emissioni e registra contenute emissioni di gas serra (si veda pag. 181): non si rilevano pertanto rischi specifici legati all'introduzione di una carbon tax o a un aumento del carbon price, che anzi migliorerebbe il rapporto tra benefici di sistema e costi degli investimenti di Terna. Anche un incremento degli obblighi di reporting non porrebbe problemi a Terna, che da tempo offre completa disclosure sulle proprie emissioni. Quanto alla regolazione della qualità del servizio, già oggi è presente uno schema di premi-penalità legati alla continuità, che può risentire dell'effetto di eventi climatici estremi. Lo schema ha generato nel tempo esiti diversi anno per anno, variando nel periodo 2010-2018 da circa 15 milioni di penalità a circa 21 milioni di premio. La risposta di Terna a questo rischio è il Piano di Resilienza.

Politici e legali

Gli scenari di decarbonizzazione rendono necessari investimenti importanti in infrastrutture di rete in alta tensione per abilitare una maggiore diffusione del vettore elettrico: non si rileva quindi un rischio legato alla sostituzione del servizio con altre tecnologie, ma è certamente necessario investire in innovazione per far fronte alle sfide della transizione energetica. Al riguardo Terna ha predisposto un Piano di innovazione teso a individuare i principali trend tecnologici in corso (soprattutto connessi alla digitalizzazione della rete) e supportare quindi gli investimenti in attività di R&D mirati ad abilitare il piano industriale.

Tecnologici

Non si rilevano attualmente rischi relativi all'incremento di costi derivanti dal rialzo del prezzo di materie prime per via del cambiamento climatico, che in ogni caso non rientrerebbero nel novero dei rischi concretamente in capo a Terna. Quanto all'evoluzione attesa dei consumi elettrici del Sistema-Paese, si rileva un trend incerto derivante dall'effetto combinato di una riduzione dovuta al progressivo efficientamento delle utenze e di un aumento legato al maggior ricorso al vettore elettrico, derivante dalla tendenza alla riduzione dell'uso dei combustibili fossili come fonte primaria di energia. Si tenga presente comunque che anche in caso di riduzione della quantità di energia elettrica veicolata sulla rete di trasmissione, la regolazione degli asset a rete tipicamente prevede - per gli esercenti il relativo servizio - una sterilizzazione del rischio volume garantendo stabilità dei ricavi e copertura del costo degli investimenti.

Mercato

L'aumento della probabilità di situazioni critiche dovute a eventi climatici estremi, nonché la progressiva crescita di complessità del sistema elettrico (phase-out della generazione tradizionale, crescita della generazione distribuita), che impone un controllo costante del livello di adequacy, possono determinare l'insorgere di disservizi anche estesi, che accrescono l'esposizione reputazionale di Terna verso le Autorità pubbliche e gli stakeholder in generale.

Reputazionali

Rischi fisici

Il verificarsi di eventi climatici estremi pone a rischio soprattutto la continuità del servizio, ma può avere ripercussioni anche sulle infrastrutture di rete. Le risposte di Terna prendono la strada del Piano di Resilienza e del Piano di Innovazione.

Acuti

Tra i cambiamenti sistematici collegati al cambiamento climatico, quali l'incremento del livello del mare o delle precipitazioni, solo l'incremento delle temperature interferisce direttamente con l'esercizio della rete, poiché temperature più alte limitano i valori di possibile transito di elettricità.

Cronici

Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione

Legalità e onestà sono due dei principi generali su cui si fondano il Codice Etico di Terna e la conduzione delle sue attività.

419-1 >

Rispetto delle norme

Il rispetto delle norme è la base su cui costruire qualsiasi iniziativa di miglioramento volontario. Di seguito si riportano indicatori di sintesi, rappresentati dai provvedimenti amministrativi o giudiziari sanzionatori o di condanna significativi di cui Terna sia stata oggetto. Tenuto conto anche dell'articolazione di indicatori contenuta nelle Linee Guida GRI-Standards, il rispetto delle norme da parte di Terna è illustrato dai seguenti punti.

- Non si sono registrati nel 2018 né nel biennio precedente, provvedimenti significativi (amministrativi e giudiziari passati in giudicato) che abbiano imposto a Terna il pagamento di sanzioni pecuniarie, o un obbligo di "fare/non fare" (es. inibizioni), o condannato penalmente suoi dipendenti (piena compliance sia in materia ambientale che socioeconomica).

307-1 >

- In particolare, dalle evidenze contabili non risultano nel 2018 sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro.

205-3 >

- Non risultano processi giudiziari pendenti nei confronti di Terna in tema di corruzione, antitrust, pratiche monopolistiche né vi sono stati nel 2018 né nel biennio precedente provvedimenti giudiziari di condanna di Terna sugli stessi argomenti.

206-1 >

EU25 >

- Non risultano processi penali pendenti per infortuni causati a terzi da asset di Terna. Nel 2018 si sono verificati 6 incidenti (erano 11 nel 2017 e 4 nel 2016).

- Non si sono registrati infortuni occorsi a dipendenti di imprese appaltatrici nel corso di lavori affidati da Terna a queste ultime, che hanno dato luogo a provvedimenti giudiziari, passati in giudicato, di condanna di Terna al risarcimento del danno, ovvero di condanna penale di dipendenti di Terna.

- Non si sono registrati, nel 2018 né nel biennio precedente, addebiti in ordine a mobbing o malattia professionale di dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità di Terna.

Rispetto della privacy

Nel corso del 2018 Terna ha definito e implementato un piano strutturato di attività (ad es. aggiornamento informative, Linea Guida, Istruzioni Operative Privacy, definizione processo di Data Breach, etc.) per l'adeguamento alla Normativa Privacy in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento Europeo n. 679/2016 - GDPR - il D. Lgs. n. 196/2003, il D. Lgs. n. 101 del 2018 nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).

In particolare, Terna ha adottato un nuovo Modello Organizzativo per la gestione della privacy in cui sono definiti ruoli e responsabilità, in linea con le previsioni del GDPR.

Tra le iniziative realizzate si evidenzia l'adeguamento del Registro delle attività di trattamento, che rappresenta uno degli strumenti per la definizione del quadro generale di accountability previsto dal GDPR; in tale contesto è stata avviata una revisione dell'elenco dei trattamenti dei dati personali svolti in ciascuna struttura organizzativa, attraverso interviste ai Privacy Focal Point, figure interne che supportano la struttura Data Protection & Privacy di Terna negli adempimenti previsti dal GDPR.

Terna ha inoltre provveduto a designare il Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer), individuato in funzione di qualità professionali - in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati - e a comunicarne il nominativo al Garante Protezione Dati Personali.

Nel corso del 2018 sono stati organizzati workshop rivolti sia al Top Management sia a quadri di Terna e Terna Rete Italia per sensibilizzarli sul tema e, al tempo stesso, garantire la compliance alla nuova normativa europea.

A tali corsi ha partecipato il Data Protection Officer del Gruppo e il Comandante del Nucleo speciale Privacy della Guardia di Finanza, che ha portato una testimonianza diretta delle funzioni ispettive, conoscitive e informative del Corpo sui fenomeni che riguardano il trattamento dei dati personali.

Il piano formativo sul GDPR è stato esteso alla gran parte della popolazione interna (impiegati e quadri), compresi i dipendenti di Tamini Trasformatori e Avvenia-The Energy Innovator, nella modalità di un corso online e, per una selezione di risorse maggiormente impattate dal tema, anche di pillole formative di approfondimento.

Prevenzione della corruzione

< 205-1

Il riferimento valoriale di Terna sulla lotta alla corruzione è costituito dal Codice Etico e dal decimo principio¹⁹ del Global Compact.

Nel corso del 2018 Terna ha partecipato attivamente alle iniziative di Transparency International, la più grande organizzazione a livello mondiale focalizzata sulla prevenzione e il contrasto della corruzione; tra queste si segnala la collaborazione a progetti di diffusione culturale, di comunicazione e adozione di strumenti di contrasto.

Dal 2015 Terna pubblica “Cantieri aperti & Trasparenti”, uno spazio web fruibile da qualsiasi dispositivo in cui, dall’inizio dell’anno, sono stati gestiti complessivamente 631 cantieri, 310 opere, 1.043 contratti e 660 fornitori (229 appaltatori e 431 subappaltatori).

A gennaio 2017 Terna ha ottenuto, prima società italiana, la certificazione 37001 per il sistema di gestione contro la corruzione, che copre la Capogruppo e le Società Terna Rete Italia e Terna Plus per tutte le attività che si svolgono in Italia. Nell’ambito di questo sistema, nel 2018 il 52% dei processi aziendali è stato sottoposto a Risk Assessment.

A novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Global Compliance Program²⁰ e la Linea Guida “Anticorruzione”, applicabile a tutte le società italiane ed estere del Gruppo previa approvazione dei rispettivi C.d.A., in linea con le best practice internazionali che promuovono un approccio “from the top”. La Linea Guida contiene standard di comportamento che tutti i destinatari sono tenuti a osservare concernenti, a titolo esemplificativo, l’erogazione di omaggi e liberalità e relativa registrazione, le attività di sponsorizzazione e beneficenza, il divieto dei facilitating payments, le contribuzioni politiche e adempimenti in capo alla società in materia di formazione, informazione e flussi informativi.

¹⁹ “Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti.”

²⁰ Il Global Compliance Program è uno strumento di controllo rivolto alle società estere del Gruppo che ha lo scopo di prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del diritto straniero (reati contabili, di finanziamento al terrorismo, di riciclaggio, reati in violazione del diritto d’autore, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e di tutelare le singole controllate e la holding dalla possibile ascrizione di una responsabilità per condotte criminose poste in essere da dipendenti o da soggetti che operano in loro nome e/o per loro conto.



Nel complesso, la prevenzione della corruzione nel Gruppo Terna si articola in tre aree: Modello organizzativo 231, Fraud management e Sensibilizzazione del personale. Nel 2016, Terna si è dotata di una “Whistleblowing policy” per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti di violazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Terna. La Linea Guida delinea il modello organizzativo per la gestione delle segnalazioni e definisce le diverse responsabilità nelle varie fasi del processo, garantendo tutti gli aspetti della sicurezza, primo fra tutti la protezione e la riservatezza dell’identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato. In linea con le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale e con la normativa vigente in materia, Terna ha inoltre istituito canali di segnalazione, tra cui uno informatico, il portale web “Procedura segnalazioni - Whistleblowing” che, nel corso del 2018, è stato aggiornato per estenderne l’utilizzo a tutte le società del Gruppo e per ricondurre e gestire al suo interno anche le segnalazioni anonime e/o pervenute da altri canali offline.

Modello organizzativo 231

Il Modello organizzativo 231 - che prende il nome dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.° 231 e che Terna ha adottato nel 2002 - definisce regole di comportamento e di organizzazione interna per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, il Modello stabilisce regole per evitare che vengano commessi diversi tipi di reati, alcuni legati alla corruzione, altri a ambiti diversi quali l’ambiente e i diritti umani.

Nella sua attuale impostazione il Modello (ultimo aggiornamento: 1/12/2017) è articolato in 11 parti, 1 generale e 10 speciali suddivise per categorie di reati - la prima delle quali è dedicata alla prevenzione della corruzione - e integrate con il Regolamento di compliance in materia di market abuse.

L’osservanza delle prescrizioni del Modello, la sua reale efficacia e la necessità di aggiornarlo è affidata a un Organismo di Vigilanza (OdV), previsto dal Modello stesso, i cui componenti sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Le segnalazioni di violazione del Modello 231 possono essere inviate all’OdV direttamente dal sito www.terna.it o all’indirizzo e-mail OdV_Terna@terna.it o per posta cartacea.

Nel 2018 sono proseguite le iniziative di formazione di cui si dà conto nel paragrafo “Sensibilizzazione del personale”. Ulteriori informazioni sul Modello organizzativo di Terna e delle altre società del Gruppo sono disponibili nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”.

Nel corso del 2018 sono state segnalate tre violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01.

Fraud management

La Struttura di Fraud Management garantisce la salvaguardia del patrimonio aziendale (risorse materiali e immateriali, benefici diretti e indotti) nei confronti di tutti gli eventi illeciti che possono comprometterlo e tutela la reputazione e l'immagine dell'Azienda attraverso attività di prevenzione e gestione dei fenomeni di frode.

Per individuare le potenziali vulnerabilità e rimuoverle, Terna applica una metodologia basata sull'analisi sistematica delle precondizioni che possono caratterizzare gli eventi fraudolenti, individuando le aree critiche in cui tali fenomeni possono essere favoriti e riconducendone le cause scatenanti a eventuali problemi organizzativi e operativi nei processi. A questo approccio metodologico si aggiunge la vigilanza sulla corretta applicazione di Linee Guida, Procedure e Regolamenti aziendali esistenti e dei loro aggiornamenti, al fine di valutare e accrescere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in ottica antifrode.

Sensibilizzazione del personale

Tutti i neoassunti sono inseriti in percorsi formativi che hanno tra i propri obiettivi anche quello di assicurare una sensibilizzazione e una diffusione delle regole comportamentali e delle procedure istituite per la prevenzione degli illeciti e di formare e informare il personale sulle aree a rischio e sui potenziali reati associati in relazione alle attività svolte.

< 205-2

Nel 2018 è stato completato il Piano Formativo pluriennale sui temi inerenti il Modello organizzativo 231 e sull'Anticorruzione che ha coinvolto 1.795 dipendenti (pari al 47% del totale dei dipendenti).

Chiarimenti sul Codice Etico e segnalazioni di violazione

Con riferimento al rispetto del Codice Etico, i dipendenti di Terna che hanno bisogno di chiarimenti o che intendono fare una segnalazione possono rivolgersi al Comitato Etico o alla Struttura Audit. I recapiti per i contatti (indirizzo, e-mail e telefono), resi noti e aggiornati attraverso la rete intranet e il sito sono: comitato.etico@terna.it e audit.codiceetico@terna.it. Il Comitato Etico è stato creato per mettere a disposizione degli stakeholder interni ed esterni un canale specifico di comunicazione sui temi del Codice Etico. Si tratta di un organismo, rinnovato a novembre 2017, composto da cinque membri, nominati dall'Amministratore Delegato, che hanno il compito di rispondere a richieste di chiarimento, ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione e, infine, decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione e fornire risposta.

L'Audit è, invece, la Struttura di controllo interno di Terna cui sono affidati gli accertamenti delle segnalazioni di violazione del Codice Etico. Le segnalazioni raccolte dal Comitato Etico e dalla Struttura Audit sono pubblicate a pag. 231.

Rispetto dei diritti umani

406-1 >

Il Gruppo Terna opera principalmente in Italia, dove il quadro normativo e il livello di sviluppo civile garantiscono ampiamente il rispetto dei diritti umani, la libertà di associazione e di contrattazione collettiva e rendono perciò non determinanti da parte dell'impresa particolari azioni su questi temi. Tuttavia, Terna dedica costante attenzione al rispetto dei diritti umani²¹.

408-1 >

412-1 >

412-3 >

Nel 2014 e nel 2016 la Struttura Audit ha svolto due survey, articolate in base alle indicazioni del Report delle Nazioni Unite "The guiding principles on business and human rights" (noto anche come "Ruggie Report") per rilevare la percezione dei dipendenti in merito all'applicazione dei diritti umani all'interno del perimetro aziendale e verso i fornitori.

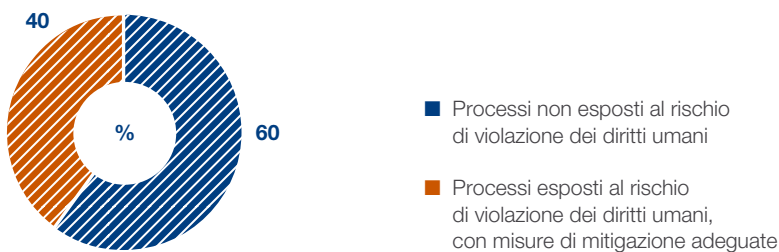
Ad aprile 2017 Terna si è dotata di una Linea Guida "Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna" per dare concreta attuazione alle indicazioni dei principi guida su imprese e diritti umani del già citato Report. La Linea Guida prevede un periodico processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo considerandone l'interazione con tutti i suoi stakeholder. Particolare attenzione è riservata ai gruppi vulnerabili e ai diritti umani di maggiore rilevanza per l'attività di Terna, come i diritti legati al lavoro (es. discriminazione, lavoro forzato e minorile, libertà di associazione sindacale, salute e sicurezza). La prima due diligence, effettuata nel 2017, ha seguito le fasi previste dalla Linea Guida e descritte nella tabella che segue.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI - OBIETTIVI DELLA DUE DILIGENCE

- > Identificare le aree di attività del Gruppo, incluse quelle con fornitori, joint venture e business partner, potenzialmente esposte al rischio di violazione dei diritti umani dei propri stakeholder.
- > Identificare le misure esistenti in tali aree per la mitigazione del rischio (es. Sistemi certificati di Gestione, Linee Guida, Istruzioni operative, norme contrattuali, attività di formazione e sensibilizzazione).
- > Definire piani d'azione ove tali misure risultassero assenti o inadeguate.
- > Monitorare l'attuazione dei piani d'azione.

²¹ A febbraio 2017 l'agenzia francese di rating e studi sulla sostenibilità Vigeo Eiris ha reso noti i risultati della sua ricerca "The human rights responsibilities of business in a changing world", condotta su oltre 3.000 aziende di 35 Paesi e 38 settori, in cui Terna si colloca al 14° posto assoluto, prima nel gruppo delle migliori 30 italiane a livello mondiale.

La due diligence ha evidenziato che il 60% circa dei processi del Gruppo risulta non esposto al rischio di violazione dei diritti umani; nel rimanente 40% le misure di mitigazione esistenti sono risultate, ad un primo esame, adeguate, come anche i sistemi di segnalazione. Solo per alcuni casi è stato previsto, per maggiore sicurezza, un supplemento di indagine. Infine, il rischio di violazione è risultato adeguatamente monitorato anche per fornitori, joint venture e business partner.



A fine 2018 la Struttura Audit ha svolto un assessment per aggiornare la Mappa delle aree di attività esposte a rischio, valutare il disegno dei controlli previsti e verificarne la concreta attuazione. Nel corso di questa due diligence si sono affinati i meccanismi operativi per la sua conduzione periodica.

L'assessment per la valutazione del Sistema di Controllo Interno (SCI) e la verifica della sua efficacia, ha dato ampia copertura sia ai major process che agli stakeholder e ai diritti umani.

Dall'analisi effettuata è emerso che risulta soddisfacente il sistema di controllo a presidio del rispetto dei diritti umani censito all'interno della Mappa delle aree di attività esposte a rischio.

Nel Gruppo la responsabilità gestionale dei diritti umani investe, in linea di principio, le Strutture Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali, Acquisti e Appalti e Tutela Aziendale per le garanzie del rispetto dei diritti umani e delle tutele lavorative nelle attività in appalto e subappalto; la Struttura Audit assolve ai compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme del Codice Etico e della Linea Guida sui diritti umani mentre la Struttura Sostenibilità monitora l'evoluzione dei riferimenti esterni (es. convenzioni internazionali).

Sostenibilità nella catena di fornitura

204-1 >

Acquisti e fornitori

308-1 >

Le attività di business di Terna, oltre ad assicurare un servizio di interesse generale, contribuiscono a generare un indotto con significativi valori economici e impatti sociali.

308-2 >

Nel 2018 la spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori è risultata pari a oltre 1.183²² milioni di euro ripartiti su 2.148 fornitori contrattualizzati in corso d'anno.

414-1 >

414-2 >

La prevalenza di fornitori nazionali e locali è determinata dalla specificità del business, in particolare dall'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema con una maggiore competitività relativamente ai costi di trasporto di forniture con pesi e ingombri elevati, contribuendo così anche alla riduzione dei relativi impatti ambientali.

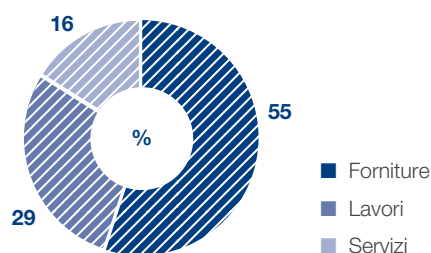
2.148

FORNITORI
CONTRATTUALIZZATI
NEL 2018

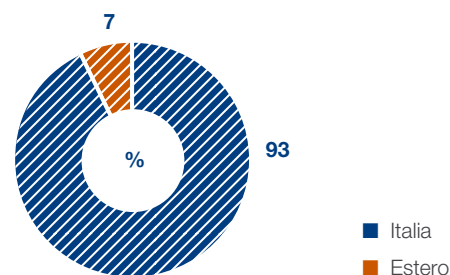
Terna si aspetta che tutti i suoi fornitori adottino comportamenti coerenti con i suoi principi di legalità e di etica, con la tutela dei diritti umani del lavoro, della salute e sicurezza, della sicurezza delle informazioni e dell'ambiente. Tali comportamenti sono stati formalizzati nel documento "Principi di condotta dei fornitori"²³ in cui in cui ciascun principio è collegato ai requisiti contenuti nel processo di qualificazione e nella documentazione di gara e contrattuale di Terna. A tutti i fornitori è richiesto di impegnarsi contrattualmente a conformare i propri comportamenti a quanto disposto dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna; il riscontro di eventuali non conformità comporta sanzioni. Per la contrattualizzazione Terna richiede numerosi requisiti su aspetti sociali (diritti umani, condizioni di lavoro) e ambientali che, per alcuni comparti rilevanti ai fini ESG, sono necessari sin dalla fase di qualificazione.

Gli approvvigionamenti che riguardano lo svolgimento di attività legate al core business di Terna - i cosiddetti appalti strumentali - e che comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della trasmissione di energia elettrica, delle telecomunicazioni e dell'IT, sono normati dal Codice Appalti, che raccomanda il ricorso a criteri di sostenibilità nelle gare formulate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

RIPARTIZIONE ACQUISTI PER TIPOLOGIA



RIPARTIZIONE ACQUISTI PER PROVENIENZA



²² L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno.

²³ Il documento è scaricabile dal sito <http://download.terna.it/terna/0000/0930/50.PDF>

La tabella che segue riporta i fornitori attivi nell'anno suddivisi per tipologia di requisiti ambientali e sociali, richiesti in base alle loro caratteristiche.

FORNITORI ATTIVI NEL 2018 E APPLICAZIONE REQUISITI AMBIENTALI E SOCIALI

	FORNITORI ATTIVI NEL 2018				IMPORTO APPROVVIGIONATO DA FORNITORI SOGGETTI A REQUISITI SPECIFICI (% SUL RISPETTIVO IMPORTO APPROVVIGIONATO TOTALE)			
	N.	% SUL TOTALE	IMPORTO APPROVVIGIONATO (MLN/€)	% SUL TOTALE	REQUISITI DI BASE ⁽¹⁾	REQUISITI INTEGRATIVI SOCIALI E AMBIENTALI ⁽²⁾	REQUISITI DI QUALIFICA SOCIALI ⁽³⁾ E AMBIENTALI ⁽⁴⁾	VALUTAZIONE RISCHIO-PAESE ⁽⁵⁾
Totale fornitori attivi	2.148	100	1.183,3	100	100	97,8	28,0	100
Fornitori core (appalti strumentali)	1.896	88,3	1.156,9	97,8	100	100	28,7	100
Fornitori dei comparti rilevanti ai fini ESG	219	10,2	585,1	49,4	100	98,8	48,2	100

⁽¹⁾ Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.

⁽²⁾ Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente (per gli appalti di lavoro), non impedimento a contratti pubblici.

⁽³⁾ Sistema di Gestione sicurezza sul lavoro certificato OHSAS 18001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

⁽⁴⁾ Sistema di Gestione ambientale certificato ISO 14001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

⁽⁵⁾ Valutazione dei rischi di corruzione e di rispetto dei diritti umani legati alla sede del fornitore.

La tabella dà conto della copertura garantita dai diversi strumenti, in termini di percentuale sull'approvvigionato, per raggruppamenti significativi di fornitori attivi nel 2018.

La copertura è del 100% o poco meno per buona parte dei requisiti sociali e ambientali. Nel caso dei requisiti sociali e ambientali di qualifica più stringenti la copertura è più alta per i fornitori appartenenti a comparti rilevanti ai fini ESG. Questi ultimi sono periodicamente identificati²⁴ sulla base dei comparti merceologici di cui si valuta la rilevanza per il business (importo approvvigionato, problemi per il core business) e degli aspetti sociali (salute e sicurezza e condizioni di lavoro) e ambientali (impatti ambientali significativi nella filiera produttiva, nell'utilizzo da parte di Terna, nella fase di fine vita utile). L'appartenenza a questa categoria comporta una particolare attenzione in fase di qualifica e nella messa a punto delle specifiche tecniche, e l'impegno ad adottare particolari cautele nel caso di comparti non soggetti a qualifica. Infine, negli appalti di lavoro sono state introdotte ulteriori misure in tema di salute e sicurezza (si veda il paragrafo "Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto" a pag. 80). La tabella seguente si riferisce ai nuovi fornitori del 2018.

NUOVI FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

	2018
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti di base ⁽¹⁾	100
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti integrativi sociali e ambientali ⁽²⁾	88

⁽¹⁾ Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.

⁽²⁾ Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, non impedimento a contratti pubblici.

²⁴ L'aggiornamento della matrice per l'identificazione dei comparti merceologici rilevanti ai fini ESG è stato effettuato nel corso del 2017 sulla base degli ultimi dati disponibili sugli acquisti e di alcuni riferimenti resi pubblici da stakeholder di riferimento quali, ad esempio, agenzie di rating.



OBBIETTIVO “CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE”

KPI E TARGET DEL PIANO STRATEGICO 2019-2023

KPI	TARGET		
	2019	2020	2021
CRITERI ESG NELLE GARE			
Utilizzo di criteri ESG nelle gare del comparto “taglio piante” > 1 milione di euro (%)	100%	100%	100%
Utilizzo di criteri ESG nelle gare per l’acquisto di apparati hardware nel 50% delle gare	100%	100%	100%

Portale degli Acquisti

Il punto d’incontro iniziale tra Terna e i fornitori (potenziali e non) è rappresentato dal “Portale degli Acquisti”, una sezione dedicata del sito www.terna.it attraverso cui è possibile conoscere i bandi di gara, partecipare a gare online ed effettuare il procedimento di qualificazione per accedere all’Albo dei fornitori.

Nel 2018 sono state circa 1.670 le richieste di assistenza online di fornitori, tutte risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali.

Al fine di ampliare il portafoglio fornitori, la Struttura Acquisti e Appalti svolge attività di scouting di mercato anche attraverso incontri con potenziali aziende fornitrici sia italiane che straniere. Con i fornitori già contrattualizzati - in particolare con quelli ritenuti più importanti per il business (i cosiddetti “critical suppliers”²⁵) - Terna mantiene contatti diretti per gestire e migliorare la conoscenza di specifiche problematiche del processo di acquisto. In tal senso vengono periodicamente organizzati incontri con le imprese qualificate o con le Associazioni di categoria per informarle su eventuali aggiornamenti dei requisiti o punti di attenzione correlati ai comportamenti etici da tenere nella conduzione dei rapporti con Terna.

Qualifica dei fornitori

407-1 >

408-1 >

409-1 >

La gran parte dei comparti merceologici più rilevanti per il core business è sottoposta a un regime di qualificazione che ammette nel relativo Albo solo le imprese con requisiti di conformità normativa in linea con quelli del Codice Appalti, di qualità tecnico-organizzativa e solidità finanziaria.

Nei comparti a maggiore rischio sotto il profilo della sostenibilità è richiesto anche un adeguato livello di gestione ambientale e di capacità di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, entrambi rappresentati da procedure aziendali focalizzate su elementi significativi degli standard internazionali UNI EN ISO14001 e BS OHSAS 18001. In particolare, è stato introdotto l’obbligo di tali certificazioni per i comparti “Taglio piante”, “Verniciatura sostegni” e “Isolatori AT in vetro”, con l’obiettivo di estendere l’obbligo a tutti i comparti relativi a i lavori in appalto entro il 2020.



OBBIETTIVO “CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE”

KPI E TARGET DEL PIANO STRATEGICO 2019-2023

KPI	TARGET					
	2018	2019	2020*	2021	2022	2023
CERTIFICAZIONI FORNITORI						
% fornitori certificati ISO 14001 e OHSAS 18001 nei comparti lavori	91%	91%	100%	100%	100%	100%

(*) Anticipato al 2020.

Per quanto riguarda i fornitori esteri, Terna valuta il rischio-Paese ossia la possibilità di avere un danno al verificarsi di fatti o eventi collegabili al contesto economico, sociale e politico del Paese in cui il fornitore opera abitualmente. È un rischio al momento molto contenuto vista la prevalenza di fornitori nazionali, ma che potrebbe assumere rilevanza maggiore in funzione dell’ampliamento dei mercati di acquisto e, più in generale, della strategia di espansione di Terna all’estero.

²⁵ Si tratta di fornitori ad alto volume di spesa, non sostituibili oppure relativi a forniture strategiche o lavori specifici per il sistema elettrico.

Per l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio più rilevanti, che si riferiscono ai macro-temi della governance economica e politica dei vari Paesi, e al rispetto dei diritti umani sanciti a livello internazionale, sono utilizzati elementi oggettivi, tra cui la ratifica delle convenzioni ONU e ILO, combinati con le valutazioni espresse dalle principali Organizzazioni Non Governative (ONG) internazionali e dalle più importanti agenzie di rating attive sui temi in oggetto. Tali valutazioni sono aggiornate periodicamente e costituiscono quindi una fonte di monitoraggio costante dell'evoluzione effettiva del contesto. A queste valutazioni si aggiunge la segnalazione dei provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità italiane ed europee, che comportano limitazioni alla libera circolazione dei beni (embarghi commerciali) o regole di comportamento nel caso di transazioni con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali).

Sul totale dei fornitori qualificati, l'82% detiene o sta acquisendo la certificazione in campo safety BS OHSAS 18001 e l'84% è in possesso o sta acquisendo la certificazione ambientale ISO 14001.

IMPRESE QUALIFICATE

	2018
Numero di imprese idonee	414
- di cui nuove imprese idonee nell'anno	68
Imprese cui è richiesto un sistema di gestione Ambiente e Safety	202

Verifica dei requisiti

Nell'arco dei tre anni di validità della qualificazione, Terna verifica l'effettiva sussistenza dei requisiti di qualificazione, comprensivi di diversi aspetti ESG, in capo al fornitore. Nel corso del 2018 questa attività si è concretizzata in 1.214 monitoraggi documentali.

Terna svolge ulteriori verifiche in base alle attività svolte dai fornitori e alla tipologia dei rischi valutati come prevalenti all'interno di un determinato comparto. Si tratta in particolare di:

- controllo preventivo delle richieste di affidamento di consulenze, incarichi professionali e dei servizi IT e delle procedure di assegnazione a fornitori prescritti;
- verifiche in sito presso i fornitori qualificati/qualificandi. Nel 2018 il 67% di queste verifiche si è concentrato in imprese che appartengono ai comparti rilevanti dal punto di vista ESG.

VERIFICHE E MONITORAGGI

	2018
Monitoraggi di qualificazione	1.214
Verifiche qualificazione in sito	37
- di cui comparti rilevanti ESG	25

Nel caso di comportamenti non più in linea con i requisiti di qualificazione, il fornitore può essere richiamato o sospeso temporaneamente dall'Albo; nei casi più gravi, è prevista la cancellazione.

PROVEDIMENTI DELLA QUALIFICAZIONE

	2018	2017	2016
Fornitori cancellati dall'Albo	0	0	0
Sospensioni	2	0	6
Richiami	2	0	4

Dal 2016 Terna affianca al Portale Qualificazione l'Elenco Fornitori, un ambiente integrato di anagrafica e screening delle informazioni relative ai fornitori selezionati su ambiti merceologici non sottoposti a regime di qualificazione, finalizzato alla definizione di liste di interpello da utilizzare per l'individuazione dei concorrenti nelle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Pari opportunità nell'accesso alle gare

L'accesso alle procedure di gara è garantito a tutte le imprese idonee secondo il principio di pari opportunità ed è disciplinato dal "Regolamento per gli acquisti". Il regolamento rappresenta il riferimento aziendale per l'attività di approvvigionamento di Terna ed è stato elaborato in base al Codice Appalti che, a sua volta, recepisce la normativa comunitaria in materia.

FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

	UNITÀ	2018	2017	2016
Numero fornitori contrattualizzati	n.	2.148	1.978	1.818
Procedure di aggiudicazione adottate (% su importi aggiudicati)				
Gare europee	%	75	66	61
Gare non europee	%	11	16	22
Prescritti	%	12	12	14
Contratti atipici ⁽¹⁾	%	2	7	3

⁽¹⁾ I contratti atipici comprendono: sponsorizzazioni e liberalità, corrispettivi verso enti pubblici, associazioni di categoria e contratti stipulati in prescritto per Terna Plus.

Terna, infine, promuove la composizione delle controversie che dovessero insorgere con i fornitori.

CONTENZIOSO FORNITORI

	2018	2017	2016
Contenziosi pendenti	29	23	22
Contenziosi instaurati	6	4	0
Contenziosi definiti	0	3	2

Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto

L'aumento di dipendenti impiegati dalle ditte appaltatrici e subappaltatrici nel 2018 è legato all'incremento del numero di cantieri.

EU17 >

DIPENDENTI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI *

	2018	2017	2016
Giornate lavorate	559.247	561.348	516.348
Full Time Equivalent	2.542	2.552	2.347

^(*) I dati tengono conto della durata dei contratti di appalto e della variabilità dell'impiego di forza lavoro al loro interno e sono relativi a diverse tipologie di appalto di lavoro di Terna, dai cantieri delle grandi opere al taglio delle piante sotto le linee elettriche. Le giornate lavorate e i FTE sono stimati a partire dalle presenze medie e giornaliere nei cantieri più grandi e dagli importi per lavori in appalto nei cantieri minori. Non sono disponibili ulteriori informazioni riguardo alle tipologie contrattuali poste in essere da parte delle ditte appaltatrici. Si segnala inoltre che i valori 2017 e 2016 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti poiché sono stati rivisti i criteri di stima.

Considerato il rilevante utilizzo di manodopera esterna nei cantieri Terna, gli appalti di lavoro sono sottoposti a regole più rigorose non solo nella qualificazione, ma anche nella gestione, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro i cui requisiti sono esclusi dalla competizione economica al ribasso per l'aggiudicazione delle gare di appalto.

EU18 >

In sede di qualificazione Terna richiede l'esistenza di procedure documentate per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori; per le imprese appartenenti a comparti ritenuti maggiormente significativi sotto il profilo ambientale e di safety è previsto un approfondimento sulle pratiche gestionali.

Alle imprese appaltatrici qualificate Terna richiede ulteriori attestazioni, in particolare relative a:

- conoscenza della lingua italiana dei propri dipendenti;
- adeguata formazione specifica di tutti i lavoratori nei cantieri di linee elettriche aeree sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sui rischi definiti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

(PSC) e nel Piano Operativo di Sicurezza (POS) e sulle procedure operative nonché sulle misure di rispetto dell'ambiente come stabilito dalla specifica procedura operativa "Gestione degli aspetti ambientali in fase di realizzazione impianti" allegata a ogni singolo contratto;

- la frequenza di specifici corsi di formazione per alcuni ruoli specifici (ad es. operatori addetti al montaggio e alle operazioni di manutenzione di linee aeree, addetti al taglio piante, capocantieri, capisquadra e responsabili della sicurezza);
- la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del referente per la sicurezza in cantiere, del responsabile della gestione delle emergenze e del relativo sostituto e del medico competente;
- la richiesta nei contratti stipulati con le ditte appaltatrici di fornire gli indici relativi agli infortuni registrati nell'anno.

L'effettiva formazione del personale viene verificata attraverso la piattaforma online "Progetto Personale Qualificato Imprese".

Per ridurre al minimo il rischio di infrazioni dei diritti umani e del lavoro a danno dei dipendenti delle ditte appaltatrici, oltre alla documentazione specifica degli appalti strumentali, Terna richiede anche una copia dell'assicurazione stipulata a copertura di danni a terzi, alle persone e alle cose, anche di proprietà dell'appaltatore, per tutta la durata dei lavori e per importo adeguato alla natura dei lavori e copia periodica dei versamenti contributivi e previdenziali effettuati.

A partire dal 2019 è stata introdotta, in tutti i contratti di appalto di lavori e forniture con prestazioni in sito, la richiesta delle informazioni necessarie da un lato a un puntuale monitoraggio e analisi degli accadimenti infortunistici delle ditte appaltatrici, dall'altro alla ricognizione dei dati necessari alla definizione degli indici infortunistici degli appaltatori stessi.

Terna ha definito per i cantieri un sistema di controllo preventivo della sicurezza e della tutela dell'ambiente su tre livelli:

- Primo livello: come da norme vigenti in materia, è in capo alle imprese esecutrici e affidatarie presenti in cantiere.
- Secondo livello: è in capo a Terna (principalmente alla Struttura "Ingegneria" e Asset Management) che svolge attività di controllo attraverso verifiche a campione sull'operato del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e delle imprese esecutrici.
- Terzo livello: è in capo a Terna (Struttura Health, Safety & Environment) che, a campione, verifica l'intero processo di gestione e controllo in cantiere.

Per quanto riguarda le verifiche ambientali e di sicurezza previste dal secondo livello di controllo, nel 2018 sono stati monitorati 13 cantieri sui seguenti aspetti:

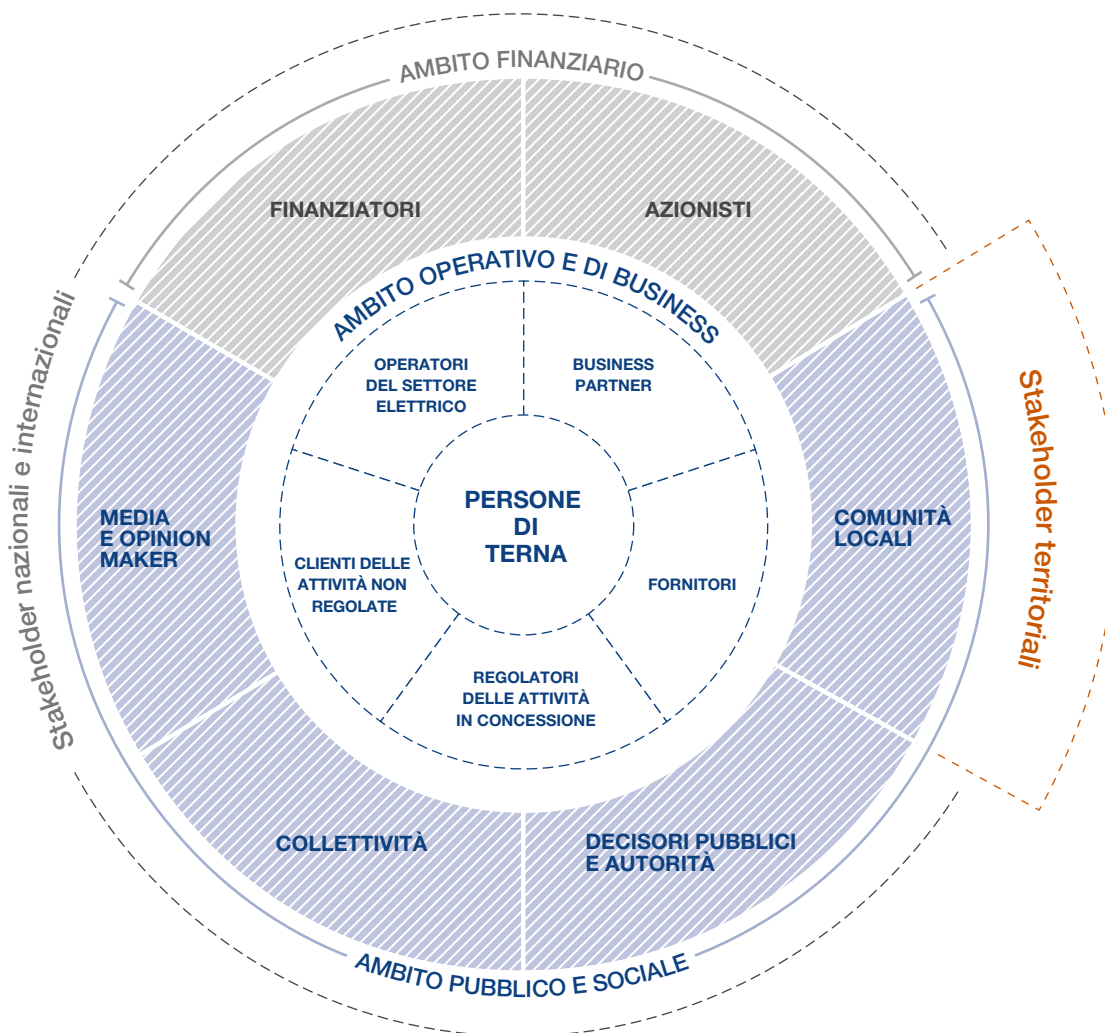
- Organizzazione e documentazione di cantiere;
- DPI, attrezzature e mezzi d'opera;
- Gestione dei rifiuti;
- Terre e rocce da scavo;
- Gestione dei depositi di materiale di cantiere;
- Sostanze pericolose e sversamenti accidentali;
- Acque meteoriche ed approvvigionamenti;
- Emissione di polveri e sedimenti;
- Rumore;
- Specificità e prescrizioni autorizzative del sito.

I monitoraggi non hanno evidenziato significative aree di miglioramento.

Le verifiche di terzo livello hanno invece riguardato 11 cantieri per la costruzione di linee e stazioni affidati a ditte appaltatrici, scelti in base alla durata dei lavori e alla complessità delle attività da eseguire. Terna infine partecipa con i principali gestori di impianti e infrastrutture a rete italiani al "Tavolo interaziendale salute, sicurezza e ambiente", per condividere esperienze e interpretazioni normative in ottica di miglioramento continuo sui temi della salute, sicurezza e ambiente.



Relazioni con gli stakeholder



Un rapporto di reciproca fiducia tra Terna e i suoi stakeholder costituisce il presupposto del capitale relazionale del Gruppo, che trova nel Codice Etico il suo principale riferimento valoriale.

I risultati della mappatura degli stakeholder nonché l'indicazione di modalità, strumenti e frequenza di interlocuzione ottimali per gestire al meglio le relazioni con le diverse categorie, evitando il rischio di non percepire in tempo l'insorgere di eventuali problemi, sono confluiti in una Linea Guida dedicata ("Modello di gestione degli stakeholder").

La rappresentazione della mappa degli stakeholder di Terna tiene conto degli ambiti di riferimento delle varie categorie (finanziario, pubblico e sociale, operativo e di business) e della distinzione tra stakeholder nazionali e internazionali e stakeholder dei territori interessati dalla presenza di infrastrutture elettriche o di progetti di costruzione.

Stakeholder territoriali

In linea con le indicazioni del Piano Strategico, focalizzato sulla sfida della transizione energetica e sul ruolo di abilitatore che Terna vi ricopre, e con la conseguente necessità di nuovi investimenti nell'infrastruttura elettrica, nel corso del 2018 Terna ha rafforzato ulteriormente la sua già intensa attività di engagement con gli stakeholder sul territorio.

La relazione con tali stakeholder, spesso critici verso gli interventi di Terna, di cui percepiscono l'impatto sul loro territorio ma non i benefici di natura sistemica, è cruciale ai fini dell'accettazione e della realizzazione delle opere.

413-1 >

Comunità locali

Rientrano in questa categoria stakeholder di diversa natura interessati dalle attività di Terna sul territorio in tutte le fasi operative, dallo sviluppo al mantenimento della rete; vi sono inclusi soggetti direttamente o indirettamente impattati ma anche soggetti con potere di incidere sul fronte politico e decisionale e opinion maker locali.

Sin dalla fase iniziale di pianificazione degli interventi di sviluppo della rete, Terna si relaziona con le comunità locali che vivono nelle aree destinate ad ospitarli coinvolgendo le istituzioni locali (amministrazioni regionali e locali, enti parco, etc.) e, da qualche anno, anche i cittadini attraverso incontri pubblici denominati "Terna incontra".

Nel corso del 2018 Terna ha svolto complessivamente 207 incontri con amministrazioni locali, coinvolgendo circa 118 enti, così ripartiti:

INCONTRI CON AMMINISTRAZIONI LOCALI - 2018

AREA	INCONTRI	ENTI
Nord-Ovest	36	17
Nord-Est	77	56
Centro Sud Adriatico	44	38
Centro Sud Tirrenico	50	7

Terna ha inoltre realizzato 17 eventi pubblici "Terna incontra" in otto regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Sardegna, Campania, Puglia e Calabria), in particolare a Bisaccia (AV), Lacedonia (AV), Deliceto (FG), Avigliana (TO), San Vincenzo (LI), Suvereto (LI), Piombino (LI), Codrongianos (SS), 2 incontri a Santa Teresa di Gallura (OT), Troia (FG), Alberona (FG), Sorrento (NA), Napoli, Vellezzo Bellini (PV), Cortale (CZ) e Auronzo di Cadore (BL). Si segnala infine che, dal 2018, l'approccio di condivisione e ascolto proprio dei "Terna incontra" è stato applicato anche alle attività di relazioni istituzionali in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a Roma e L'Aquila.

Nel corso dei “Terna incontra” di Troia (FG), Alberona (FG), Sorrento (NA), Napoli, Deliceto (FG), Avigliana (TO), Auronzo di Cadore (BL) e Lacedonia (AV) è stata rilevata l’opinione dei cittadini partecipanti mediante un questionario che ha indagato sei aree: Conoscenza di Terna, Informazioni sul progetto, Eventuali aree di miglioramento, Utilità dell’incontro, Richiesta di ulteriori informazioni e Opinione finale.

Complessivamente il 78% di coloro che hanno compilato il questionario ha dichiarato di conoscere Terna e il 55% ha partecipato al “Terna incontra” perché aveva poche informazioni sul progetto di investimento di Terna, in particolare sull’impatto ambientale (16%), visivo (13%) e sulle motivazioni dell’opera (5%). Gli incontri sono stati ritenuti abbastanza utili dal 36% dei partecipanti, molto dal 42% e moltissimo dal 10%. L’opinione sull’opera è divenuta più favorevole nel 61% dei casi.

Efficacia dei
 “Terna incontra”:
 monitoraggio 2018

La condivisione delle esigenze di sviluppo della rete con le istituzioni locali e l’ascolto delle opinioni degli stakeholder sono azioni volontarie attuate da Terna per favorire la migliore localizzazione delle nuove opere, a partire dalla caratterizzazione condivisa del territorio (i cosiddetti “Criteri ERPA”: Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e dalle risultanze del Geographic Information System (GIS), che contiene tutte le informazioni relative alle diverse tipologie di uso del suolo e relativi vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.).

Nel corso del 2018 Terna ha intensificato l’attività di engagement sul territorio, finalizzata a far conoscere la Società e i suoi compiti, a promuovere una cultura elettrica e gli obiettivi di decarbonizzazione, ad avviare una relazione trasparente con tutti gli stakeholder, opinion maker e influencer locali e a conoscerne le opinioni e le esigenze.

In particolare, è stata realizzata una accurata e puntuale mappatura di tutti gli stakeholder locali delle principali aree interessate da progetti di sviluppo della rete (ad es. rappresentanti di comitati, Istituzioni locali, Università e delle associazioni), e una valutazione della loro capacità di influenza sulle rispettive comunità di riferimento e della loro attitudine verso Terna e verso gli interventi.

L’attività continuativa di ascolto con gli stakeholder ha generato un miglioramento complessivo delle relazioni.

OBIETTIVO “COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI”

KPI E TARGET DEL PIANO STRATEGICO 2019-2023

KPI	TARGET	
	2018	2019
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
Variazione* dell’opinione degli stakeholder incontrati	15%	15%



(*) Misura la variazione dell’opinione degli stakeholder locali verso Terna prendendo in considerazione un indicatore sintetico che valorizza il gradimento verso Terna ponderato anche per la rilevanza dello stakeholder.

Proprietari terrieri interessati dallo sviluppo della RTN

EU22 >

La realizzazione di nuove linee elettriche implica l'utilizzo di un terreno, solitamente agricolo, per una superficie variabile da circa 30 a circa 250 metri quadri per ogni traliccio.

413-2 >

Pur essendo autorizzata dalla legge a seguire una procedura di esproprio²⁶, per ottenere la disponibilità del suolo Terna preferisce ricorrere alla pratica dell'asservimento amichevole con il riconoscimento di un'indennità una tantum per il diritto al passaggio dell'elettrodotto su fondi privati. Non sempre la ricerca di una soluzione consensuale porta al risultato auspicato e si rende pertanto necessaria l'imposizione di misure coattive.

SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

PROPRIETARI DI TERRENI INTERESSATI DALLA COSTRUZIONE DI NUOVI ELETTRODOTTI (N)

AREA	2018	2017	2016
Totale asservimenti	1.644	1.817	7.857
- di cui i bonari	888	1.069	5.886
- di cui coattivi	756	748	1.971

Nel caso della costruzione di una Stazione Elettrica, il cui ingombro è di gran lunga più ampio, Terna procede di norma all'acquisto del terreno necessario.

Nel corso del 2018, in linea con il dato relativo ai chilometri di linee demolite a seguito di razionalizzazioni, sono stati restituiti 287 terreni ai rispettivi proprietari.

RESTITUZIONE TERRENI AI LEGITTIMI PROPRIETARI

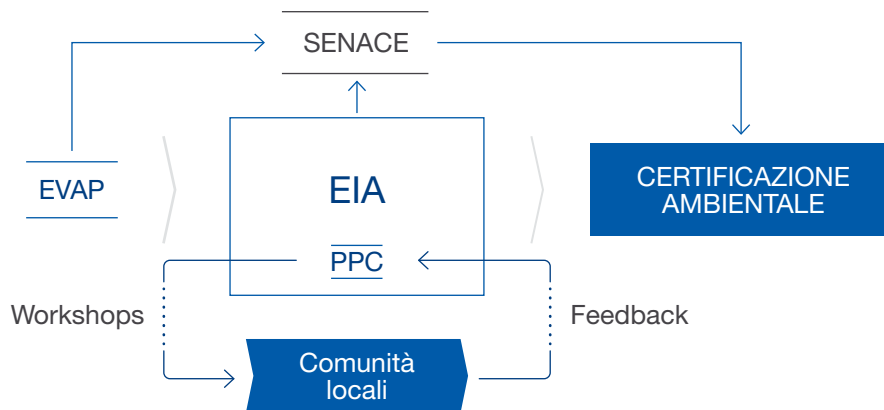
AREA	2018	2017	2016
Numero terreni	287	115	0

²⁶ Legge 1775 del 1933; D.P.R. 327/2001 "Testo Unico sugli espropri".

Dialogo con il territorio: le comunità locali all'estero

La progettazione e realizzazione della linea elettrica a 138 kV "Aguaytía-Pucallpa" in Perù comporta un iter autorizzativo analogo a quello italiano, comprensivo di un'intensa attività di stakeholder engagement sin dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (EIA, Estudio de Impacto Ambiental). Il processo prevede varie fasi (si veda lo schema riportato di seguito) e inizia con la valutazione di impatto ambientale preliminare (EVAP, Evaluación Ambiental Preliminar) e, dopo l'approvazione del SENACE²⁷ (Ente statale che riferisce al Ministero dell'Ambiente peruviano) prosegue con le attività di valutazione ambientale (EIA). All'interno di queste ultime si colloca il PPC (Plan de Participación Ciudadana) che consiste in una serie di workshop con la popolazione locale direttamente interessata dall'elettrodotto, nel corso dei quali si presentano le caratteristiche del progetto, i suoi principali impatti (positivi e negativi) e le strategie di gestione degli stessi. Nel corso del 2018 Terna ha svolto i workshop previsti dal PPC. Le eventuali osservazioni (feedback) della popolazione sono integrate nel documento finale della valutazione.

Ultimato il PPC e approvato il documento finale dell'EIA, il processo autorizzativo si conclude con l'emissione della Certificazione Ambientale rilasciata dal SENACE.



Le modalità di ottenimento dei diritti di passaggio per la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree sono analoghe a quelle italiane.

Come è prassi Terna preferisce la via dell'asservimento amichevole, con un'offerta, basata sui prezzi di mercato, di un'indennità una tantum ai proprietari dei terreni privati interessati dal passaggio della linea. Solo nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, analogamente a quanto avviene in Italia, si rende necessaria l'imposizione di misure coattive (imposición de servidumbre).

SERVITÙ DELL'ELETTRODOTTO: PROGETTO AGUAYTÍA-PUCALLPA (PERÙ)

PROPRIETARI DI TERRENI INTERESSATI DALLA COSTRUZIONE DELL'ELETTRODOTTO DI 132 KM IN PERÙ (PROGETTO AGUAYTÍA - PUCALLPA)	TOTALE PREVISTO A PROGETTO	CONSUNTIVO AL 15/02/2019
Totale asservimenti	504	76
di cui i bonari	N.A.	76
di cui coattivi	N.A.	0

²⁷ Servicio Nacional de Certificación Ambiental para las Inversiones Sostenibles.



Dialogo con il territorio: i principali casi critici e soluzioni condivise

La ricerca di soluzioni condivise implica mediazioni difficili e tempi lunghi. Gli esiti sono normalmente positivi, ma durante il percorso possono persistere opposizioni locali. In questi casi l'attitudine di Terna è quella della disponibilità a studiare e trovare soluzioni alternative, anche tecnicamente più complesse di quelle originariamente definite, purché compatibili con l'interesse generale della sicurezza, efficienza ed economicità del servizio elettrico.

Nel corso del 2018 si segnalano:

Casi critici

Interconnector Italia - Svizzera

Il progetto è stato avviato in autorizzazione nel 2012. Sin dall'inizio si sono attivati numerosi comitati, in risposta ai quali Terna ha pianificato alcuni incontri aperti ("Terna incontra") con le popolazioni locali (es. Val d'Ossola e Comignago, a febbraio e marzo 2017). Nel corso degli anni, il progetto è stato inoltre oggetto di una serie di integrazioni volontarie da parte di Terna, al fine di venire incontro alle richieste del territorio e degli Enti Locali.

Nel 2017 e nel 2018 sono proseguiti gli incontri con Soprintendenze, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC) e le Regioni Piemonte e Lombardia, per giungere a una soluzione quanto più possibile condivisa. A tal fine Terna ha chiesto e ottenuto una ulteriore sospensione del procedimento autorizzativo fino a maggio 2018. A seguito delle conferenze dei servizi di luglio 2018 e agli incontri promossi dalle Prefetture di Verbania e Novara, cui hanno partecipato i sindaci dei comuni coinvolti, Terna ha comunicato la decisione e la disponibilità di mettere allo studio ulteriori soluzioni progettuali migliorative dal punto di vista tecnico e ambientale.

Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca

Avviato in autorizzazione a gennaio 2014 per la costruzione di una nuova Stazione Elettrica e di una nuova linea e la demolizione di altre obsolete, il progetto, concertato con i Comuni interessati, è stato disconosciuto dagli stessi a seguito di proteste da parte della popolazione. Terna ha quindi elaborato quattro soluzioni alternative e le ha presentate alla popolazione locale ("Terna incontra", gennaio 2016 a Nozzano Castello LU). Nel 2016 è continuato il dialogo con gli enti coinvolti. Ad aprile 2017 Terna ha chiesto la sospensione del procedimento autorizzativo per sei mesi per produrre la documentazione necessaria alla Commissione Tecnica Valutazione Impatto Ambientale (CTVIA). Ad aprile 2018 è stato espresso parere negativo da parte del MIBAC, mentre la CTVIA ha espresso parere positivo. È quindi necessario attendere il parere del Consiglio dei Ministri per superare le difficoltà interministeriali.

Nel 2011 il MISE ha autorizzato le opere relative al nuovo elettrodotto 380 kV "Dolo-Camin". Il Consiglio di Stato ha annullato nel 2013 il provvedimento di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) nel 2010 e il successivo decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del 2011, sospendendo le attività di realizzazione. Nel 2016 Terna ha ripresentato l'istanza di autorizzazione del progetto di Razionalizzazione 380 kV Venezia - Padova, al netto degli interventi già autorizzati, e il procedimento è stato avviato a gennaio 2017. Sin da subito, vi è stata una forte opposizione da parte dei Comuni, in particolare di Dolo, Saonara e Vigonovo, tutti compatti nel chiedere l'interramento della linea, per la quale era invece prevista una soluzione progettuale in aereo. Terna ha studiato una nuova soluzione e il 21 gennaio 2019 ha siglato un accordo di programma con la Regione Veneto che prevede, tra l'altro, la realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin" (si veda anche pag. 91). A febbraio 2019 sono stati avviati i lavori propedeutici alla demolizione di un tratto della linea Villabona - Fusina 2 nella parte interferente con il Vallone Moranzani. Entro il mese di marzo è previsto l'avvio della demolizione dell'elettrodotto aereo Fusina 2 - Sacca Fisola per un totale di 6,5 Km e 24 sostegni elettrici.

Razionalizzazione rete
380 kV fra Venezia e Padova
(Elettrodotto 380 kV
"Dolo - Camin")

Il progetto è stato avviato in autorizzazione a febbraio 2011 e attualmente è in fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Alcuni comuni, tra cui Belluno e Soverzene, si sono opposti al tracciato individuato e in risposta a tale contrasto, Terna ha proposto un'alternativa di progetto ad agosto 2015.

Razionalizzazione
nella Media Valle del Piave

Nel 2016 è continuato il dialogo con gli Enti Locali e le comunità locali grazie anche all'organizzazione di quattro incontri con i cittadini. A seguito di pareri discordanti tra quello positivo del MATTM e quello negativo MIBAC, si è giunti ad un contrasto interministeriale, che ha portato il procedimento all'attenzione del Consiglio dei Ministri per il suo superamento. A gennaio 2018 si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha deciso di dare il via libera alla realizzazione dell'opera. A marzo 2018 è stato emesso il decreto di compatibilità ambientale con alcune prescrizioni. Anche tale intervento rientra nell'accordo di programma siglato il 21 gennaio 2019 con la Regione Veneto che prevede, in accoglimento di alcune istanze dei territori coinvolti, l'interramento di un tratto di linea che dalla Stazione di Polpet arriva fino all'attraversamento del fiume Piave (si veda anche pag. 91).

L'opera è stata autorizzata nel 2010 dalla Regione Campania alla società ESSEBIESSE POWER e successivamente volturata a Terna. Nel 2011, subito dopo l'inizio dei lavori, il Comune di Montesano sulla Marcellana ne ha disposto la sospensione e ha avviato un contenzioso. Dal 2015, ovvero da quando è stata avviata l'istanza di autorizzazione per la nuova soluzione della stazione (ricompattata) progettata da Terna, il comitato locale ha organizzato numerose manifestazioni, cui si sono sommate interrogazioni parlamentari e una forte opposizione del sindaco del Comune di Marcellana, della Regione Campania, di privati cittadini e della comunità montana, con l'espressione di pareri contrari e osservazioni e richieste di integrazione. Tutte le proposte alternative presentate da Terna sono state ritenute non accettabili dagli Enti Locali e dalla popolazione. Nel corso del 2018, ascoltando le richieste del territorio, Terna ha annunciato la disponibilità a valutare insieme al Comune di Montesano sulla Marcellana la delocalizzazione della stazione.

Stazione Elettrica
Montesano sulla Marcellana

Il progetto della Stazione Elettrica di Volpago è stato presentato a novembre 2017 e, sin da subito, Terna ha intrapreso la strada del dialogo, coinvolgendo i Comuni di Volpago e Scorzè in incontri aperti (dicembre 2017). Si sono comunque attivati alcuni Comitati sul territorio, con azioni ostative nelle aree oggetto dell'intervento che comprendono gli stessi Comuni che erano stati in passato coinvolti dal progetto della "Trasversale Veneta" (si veda pag. 58 del Rapporto di sostenibilità 2011), all'epoca fortemente ostacolato. Inoltre, alcuni Comuni sono coinvolti dalla realizzazione della superstrada "Pedemontana Veneta" (in particolare Volpago del Montello, sede della Stazione Elettrica), opera particolarmente impattante in un territorio già pesantemente coinvolto da attività minerarie (cave). Al momento, Terna ha depositato il progetto al MISE e sta procedendo alla formalizzazione dell'avvio dell'istanza di autorizzazione (si veda anche pag. 91). Anche tale intervento è compreso nell'accordo firmato il 21 gennaio 2019 tra Terna e Regione Veneto. Inoltre, è stato costituito un coordinamento dei comitati che operano nella zona con l'obiettivo di salvaguardare i territori e sostenere il ricorso all'interramento dei cavi.

Stazione 380 kV Volpago



Trasversale Lucana

Finalizzata alla connessione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, l'opera è caratterizzata da una criticità principalmente di carattere politico, per la posizione assunta dai tre comuni dell'area: Oppido Lucano, Tolve ed Avigliano (quest'ultimo ha richiesto la delocalizzazione della Stazione Elettrica che Terna ha accolto presentando la modifica al progetto). Nel corso del 2018, i comuni di Oppido Lucano e Tolve hanno emesso ordinanze per la sospensione dei lavori e chiesto anche la demolizione di due sostegni (Oppido Lucano). Quest'ultima è stata poi sospesa dal Tribunale Amministrativo Regionale che ha accolto l'istanza cautelare di Terna. Infine, Terna ha effettuato ricorso al TAR della Basilicata contro il silenzio della Regione in merito all'istanza di proroga dell'autorizzazione per l'elettrodotto.

Sa.Co.I. 3

Il progetto Sa.Co.I.3 consiste nel rinnovo e ammodernamento dell'attuale collegamento elettrico HVDC tra Sardegna, Corsica e penisola italiana, denominato Sa.Co.I.2 ormai giunto al termine della sua vita utile. L'intervento, inserito tra i Progetti di Interesse Comunitario (PCI) consentirà di rafforzare la capacità di scambio tra i Paesi coinvolti, garantirà la continuità del servizio e permetterà inoltre di contribuire allo sviluppo della rete elettrica europea e, quindi, alla transizione energetica verso un più ampio uso di fonti rinnovabili. Tra settembre e novembre 2018, Terna ha avviato il percorso di consultazione pubblica previsto dalla normativa, organizzando sei giornate informative ("Terna incontra") tra Sardegna e Toscana. Nel Comune di Suvereto, dove è prevista la nuova Stazione Elettrica, si è costituito il Comitato "No SACOI3", appoggiato anche da alcuni esponenti politici locali. Terna si è impegnata ad attuare le migliori soluzioni tecniche e ambientali a beneficio della sostenibilità della nuova infrastruttura, partecipando ad assemblee pubbliche e tavoli tecnici per confrontarsi con il territorio.

Soluzioni condivise

Resosi necessario per la vetustà e la scarsa affidabilità degli elementi di rete che determinano un livello elevato di indisponibilità annua e di rischio di energia non fornita agli utenti finali, l'intervento è stato caratterizzato dall'opposizione alla Stazione Elettrica di Fuorigrotta da parte della cittadinanza in quanto l'opera interessa il contesto urbano in prossimità delle abitazioni. A settembre 2018 si sono costituiti due comitati di cittadini contrari all'opera ai quali Terna ha risposto organizzando diversi incontri con le parti interessate. A gennaio 2019, si è resa concretizzata una importante sinergia tra Terna e E-Distribuzione che si traduce nell'utilizzo di infrastrutture esistenti, evitando così la realizzazione della nuova Stazione Elettrica di Fuorigrotta, con un significativo beneficio in termini di ottimizzazione nella gestione del suolo e riduzione dell'impatto sul territorio.

[Riassetto rete a 220 kV città di Napoli](#)

Il lungo percorso di confronto e di ascolto delle istituzioni locali e dei cittadini veneti si è concretizzato, a gennaio 2019, in un accordo di programma per interventi straordinari per la sicurezza del sistema elettrico, lo sviluppo del territorio e il rilancio economico e sociale delle aree colpite dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre 2018, sottoscritto dall'Amministratore Delegato di Terna Luigi Ferraris e dal Governatore della Regione Veneto Luca Zaia. L'accordo prevede investimenti significativi per la realizzazione di interventi cruciali sulla rete elettrica del Veneto quali la razionalizzazione tra Venezia e Padova attraverso la realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; il riassetto della rete elettrica della Media Valle del Piave (nuova linea 220 kV "Polpet-Scorzé") con interrimento del cavo dalla nuova Stazione Elettrica di Polpet sino a prima dell'attraversamento del fiume Piave; la realizzazione della Stazione Elettrica di Volpago e la razionalizzazione della rete esistente, con 26 km di nuovi collegamenti in cavo interrato e la demolizione di 51 km di linee aeree, e il riassetto della rete elettrica nell'Alto bellunese (linea 150 kV Cortina - Auronzo di Cadore) interamente in cavo interrato.

[Accordo Terna-Regione Veneto per un piano di interventi di sviluppo e rinnovo della rete elettrica del Veneto](#)

Terna si impegna inoltre a realizzare interventi di rinnovo sulla rete elettrica regionale esistente per aumentare la stabilità e la sicurezza del servizio di trasmissione dell'energia nonché la resilienza delle infrastrutture agli eventi climatici eccezionali attraverso l'installazione di nuovi dispositivi per la mitigazione del rischio di formazione dei manicotti di ghiaccio e interventi di manutenzione predittiva e gestione degli asset impiegando le nuove tecnologie oggi disponibili.

L'accordo prevede anche una collaborazione con la Regione Veneto e l'Autorità Forestale Regionale per sviluppare "Corridoi Verdi", un progetto innovativo per la creazione di corridoi ecologici lungo i tracciati delle linee elettriche esistenti in aree boschive mediante la piantumazione selettiva di essenze vegetali autoctone a ricrescita controllata. Terna infine si è impegnata ad aprire centri di eccellenza tecnologici nel territorio veneto e a stipulare accordi con le Università per promuovere studi e ricerche sulla costruzione delle infrastrutture elettriche, anche attraverso tesi ed elaborati di laurea da parte di studenti o dottorandi di ricerca e a mettere a disposizione spazi per esperienze di coworking.

Stakeholder nazionali e internazionali

Sono tutti gli altri stakeholder che non hanno un rapporto con Terna determinato dalla presenza di infrastrutture elettriche sul loro territorio e che interagiscono con Terna perché vi lavorano ("Persone", si veda il capitolo dedicato a pag. 144), hanno un potere normativo, di controllo e autorizzativo (Autorità e Ministeri competenti, si veda pag. 98), hanno un interesse economico (Azionisti, Finanziatori, si veda pag. 30), operano nella filiera del sistema elettrico (di seguito), hanno rapporti di natura commerciale (Fornitori, si veda pag. 76, Clienti delle Attività Non Regolate e business partner, si veda pag. 44) o, ancora, svolgono un ruolo di mediazione tra Terna e altri stakeholder (media e opinion maker, si veda pag. 95). Un caso a sé stante è costituito dalla collettività, intesa come l'insieme dei fruitori finali del servizio di trasmissione dell'energia (si veda pag. 98).

Operatori del settore elettrico

Sono coloro che, insieme a Terna, costituiscono la filiera del settore elettrico ossia produttori, distributori, grossisti, consumatori. Con Terna hanno relazioni multiple, fortemente regolate e caratterizzate da un reciproco impatto e influenza. Questi stakeholder hanno inoltre un potenziale di influenza sulle Autorità di regolazione e sui decisori pubblici.

Della relazione con questi stakeholder fanno parte anche i portali My Terna (piattaforma supportata da un call center dedicato che gestisce gli utenti del dispacciamento con i quali Terna ha un rapporto contrattuale) e GAUDÌ, il sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica a livello nazionale.

Comitato di consultazione

Il Comitato è un organo tecnico, presieduto da Terna, che costituisce la sede stabile di consultazione degli operatori del settore elettrico in cui sono rappresentate le varie categorie di utenti (distributori, produttori da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, grandi clienti industriali, clienti grossisti e i consumatori) con la partecipazione, in qualità di osservatori, dell'ARERA e del MiSE.

Nel corso del 2018 il Comitato è stato coinvolto nel processo di redazione del Piano di Sviluppo 2018 e del Piano di Sviluppo 2019. Al Comitato è stato inoltre fornito un aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento degli interventi di sviluppo prioritari.

Le interazioni con il Comitato in merito al Piano di Sviluppo sono pubblicate sul sito internet di Terna²⁸. Nel corso del 2018 il Comitato di consultazione si è riunito due volte.

Al fine di condividere la conoscenza del contesto di riferimento e di promuovere occasioni di ascolto delle istanze degli operatori, nel 2018 Terna ha organizzato alcuni workshop per presentare i progetti e le modifiche del quadro regolatorio in atto.

²⁸ <http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/pianodisviluppodellarete/consultazioni.aspx>



In particolare, si segnalano:

- seminario sul Mercato della Capacità;
- workshop sul progetto pilota sulla partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento delle risorse rese disponibili dalla cosiddetta UVAM (unità abilitate miste di produzione, consumo, accumuli);
- workshop sull'avvio del processo di implementazione del Regolamento europeo Balancing e dei progetti di integrazione del Mercato Infragiornaliero (progetto XBID) e del Mercato di bilanciamento (progetto TERRE);
- workshop sul Piano di Sviluppo 2018 nell'ambito della consultazione pubblica promossa da ARERA;
- workshop sulla metodologia di identificazione delle capacità obiettivo;
- workshop con SNAM sulla definizione degli scenari energetici del futuro.

Portale GAUDÌ

Il portale GAUDÌ, cui accedono produttori, distributori, utenti di dispacciamento, Autorità e GSE, è stato realizzato da Terna²⁹ per gestire, a livello nazionale, l'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica. In essa sono censiti, attraverso un codice univoco, tutti gli impianti di produzione e le singole unità che li compongono, di qualsiasi taglia e fonte (convenzionale, rinnovabile, cogenerativa), per un totale di circa 840.000 unità. Attraverso il portale è possibile seguire lo stato di ciascun impianto, dall'autorizzazione alla connessione, alla qualificazione al mercato, nonché tutte le modifiche impiantistiche e commerciali che sopraggiungono nel corso dell'esercizio dell'impianto. Nel 2018 la piattaforma ha recepito importanti modifiche di adeguamento dell'anagrafica a seguito della riforma del mercato³⁰ e della revisione della struttura zonale³¹. Sono stati inoltre aggiornati gli algoritmi per il calcolo del combustibile prevalente utilizzato dagli impianti allo scopo di allineare la piattaforma GAUDÌ alla Piattaforma Transparency Terna (PTT). I nuovi sviluppi sono stati comunicati ai distributori nel corso di incontri opportunamente organizzati, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni (AEIT) e con Utilitalia - Associazione delle imprese idriche energetiche e ambientali. Nel 2018 è stato sviluppato il portale delle Fonti Rinnovabili sul sito Terna. Nella sezione dedicata³² è possibile visualizzare sia graficamente che in forma tabellare, la consistenza degli impianti rinnovabili per fonte, regione, numero e potenza, aggiornata con cadenza mensile.

Rapporto economico con gli operatori del servizio elettrico

Nell'esercizio in concessione del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, Terna intrattiene rapporti commerciali con diverse categorie di operatori. In particolare, con:

- gli utenti del dispacciamento (produttori, grossisti o clienti finali) per l'erogazione del servizio di dispacciamento;
- le imprese di distribuzione e altri gestori di reti private, per l'attività di trasmissione e per l'attività di aggregazione delle misure, necessaria ai fini della regolazione del servizio di dispacciamento.
- a partire dal 2017, Terna regola altresì le partite economiche con i soggetti aggregatori di risorse (Balancing service providers - BSP) che offrono servizi sul MSD nell'ambito dei progetti pilota avviati da Terna ai sensi della delibera dell'ARERA 300/2017.

²⁹ In attuazione della delibera dell'ARERA ARG/elt 124/10.

³⁰ In attuazione della Delibera 300/17 R/eel.

³¹ In attuazione della Delibera 386/18/R/eel.

³² <https://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/fontirinnovabili.aspx>

Nell'ambito dell'attività di dispacciamento Terna gestisce i flussi di elettricità sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) assicurando il costante equilibrio tra prelievi e immissioni di energia elettrica. A tal fine, in qualità di unica controparte, acquista le risorse necessarie alla copertura del fabbisogno e a garantire un margine di riserva, sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD).

Nell'anno 2018 le partite economiche relative agli acquisti sul MSD hanno registrato un importo pari a circa 1,5 miliardi di euro.

Sempre ai fini del servizio di dispacciamento, Terna verifica altresì la coerenza tra i programmi dichiarati dagli operatori (consumatori e produttori) con quanto effettivamente prelevato/impresso in rete. Gli eventuali scostamenti, che rappresentano i cosiddetti 'sbilanciamenti', comportano l'addebito a ciascun soggetto responsabile dei relativi oneri di sbilanciamento. Ciò ai fini di copertura del costo che tali comportamenti generano per il sistema elettrico.

Ulteriori categorie di operatori con cui Terna intrattiene rapporti commerciali sono rappresentate dai richiedenti la connessione dei propri impianti alla RTN (produttori e consumatori) e dai clienti cosiddetti 'interrompibili' che, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo per il servizio reso, si rendono disponibili alla temporanea interruzione della fornitura di energia elettrica. Con questi operatori Terna stipula contratti per il servizio di interrompibilità, necessari per l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico e, in particolare, allo scopo di mitigare il rischio di disalimentazioni diffuse.

Gli assegnatari del servizio di interrompibilità nel 2018 sono stati 243 per 4.214 MW di potenza. La relativa regolazione economica passiva vale su base annua circa 0,25 miliardi di euro.

EU3 >

OPERATORI DEL SETTORE ELETTRICO IN RAPPORTO CON TERNA - NUMERO DI SOGGETTI

SOGGETTI	2018	2017	2016
Utenti interrompibili	243	288	286
Distributori direttamente connessi alla RTN	51*	27	25
Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader)	135	140	135
Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico)	187	186	182

^(*) Il dato include, oltre alle Imprese Distributrici concessionarie, i Gestori di Sistemi di Distribuzione Chiusi per Reti Interne di Utenza (RIU) direttamente connessi alla RTN.

Relazioni con Associazioni dei Consumatori

Nel corso del 2018 si sono intensificate le relazioni tra Terna e le Associazioni di Consumatori al fine di una piena condivisione su tematiche di comune interesse attraverso uno scambio di informazioni in grado di agevolare una valutazione congiunta delle attività legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico.

È proseguita inoltre la collaborazione al processo concertativo volto alla migliore localizzazione degli interventi di sviluppo e di razionalizzazione, esaminandone la pianificazione e la concreta compatibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

La periodica consultazione con le Associazioni che rappresentano gli interessi dei consumatori e degli utenti ha permesso di condividere temi di comune interesse quali:

- evoluzione della normativa riguardante: pianificazione, approvazione e attuazione del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, procedimenti di autorizzazione delle opere della RTN, politiche di incentivazione delle fonti di energia rinnovabile e attuazione della vigente normativa di riferimento;
- benefici per i consumatori derivanti dalla realizzazione delle opere di miglioramento dell'infrastruttura elettrica e dagli interventi di razionalizzazione della rete.

Sulla base delle esperienze maturate è in fase di condivisione un nuovo Protocollo di Intesa che prevede, oltre alle attività già consolidate, l'istituzione di un Tavolo Permanente di Consultazione tra Terna e le Associazioni, composto dai rappresentanti delle Parti con il compito di:

- valutare e formulare eventuali azioni congiunte per informare i cittadini dei territori coinvolti nella realizzazione delle opere previste dal Piano di Sviluppo;
- individuare e sviluppare progetti di ricerca condivisi per attuare le best practice di riferimento;
- collaborare nella realizzazione di progetti attuativi degli obiettivi condivisi di Sostenibilità consumeristica e dei relativi SDGs.

In coerenza con le sue politiche di stakeholder engagement e di diffusione di una cultura della sostenibilità, Terna ha affidato al Centro studi di Codacons il compito di svolgere una lettura critica del Rapporto di sostenibilità 2017 e di sintetizzarne i contenuti più vicini agli interessi dei consumatori in una "Lettera al consumatore - Terna per il futuro". A giugno 2018 il Centro studi di Codacons ha inviato questo documento via e-mail a un cluster filtrato di 35.600 cittadini-consumatori potenzialmente interessati a tematiche ambientali, di coesione sociale e trasparenza amministrativa.

Il successivo rilevamento dei risultati ha evidenziato che 10.233 cittadini-consumatori hanno letto il documento, pari al 28,7% del cluster: un risultato positivo in considerazione della natura B2B di Terna.

[Lettera al consumatore "Terna per il futuro" del Centro studi di Codacons](#)

Media e opinion maker

Si tratta di stakeholder con un ruolo di mediazione tra Terna e altri portatori di interesse. In questa categoria rientrano gli operatori dell'informazione nazionali e internazionali, i gruppi di opinione nazionali e internazionali, gli utenti del web, le Università e altre organizzazioni scientifiche e di ricerca, i gruppi di studio e indirizzo nazionali e internazionali verso i quali, in un'ottica di trasparenza e per favorire una cultura elettrica diffusa, Terna adotta da sempre un approccio basato sulla disponibilità a condividere i suoi contenuti informativi, spesso unici. (si veda anche pag. 96).

In particolare, i media influenzano indirettamente l'opinione pubblica, le Autorità e i decisori pubblici e possono avere un impatto diretto sulla reputazione di Terna o indiretto sull'ambito operativo e di business e sulle decisioni politiche in materia energetica.

Tutte le attività di comunicazione di Terna sono state sviluppate in modo da rendere ancora più efficace il coordinamento tra le diverse strutture aziendali e l'integrazione degli strumenti e delle rispettive attività al fine di ottenere una copertura sempre più capillare e coerente su tutti i media. La comunicazione del Gruppo ha generato 5.114 uscite rilevanti, anche grazie alla diffusione di 99 comunicati stampa (+9% rispetto al 2017) e di 210 note e posizioni territoriali (+29%). Gli articoli rilevanti sulla stampa nazionale sono stati 439 (+6%), 727 quelli su quella locale (+147%), 3.230 sui principali siti web (+395%) mentre sono stati 718 i servizi tv e radio delle principali emittenti (+191%). Sono state 51 le interviste al vertice aziendale (+54%) e 81 quelle realizzate al management di Terna (+285%). Complessivamente, tra media tradizionali (quotidiani, periodici, radio e TV) e online, Terna ha totalizzato 20.053 uscite (+3%). A livello di relazioni con i media, risultano oltre 650 i contatti diretti con le diverse redazioni di stampa nazionale, locale, internazionale, web e TV/radio.

PRODUZIONE CONTENUTI E USCITE MEDIA

	2018	2017	2016
Comunicati stampa	99	91	116
Note territoriali	210	164	79
Articoli pubblicati	5.114	1.626	522
Totale uscite (media tradizionali e web)	20.053	19.481	17.000

SITO WWW.TERNA.IT - CLASSIFICA WEBRANKING ITALIA*

	2018	2017	2016
Posizione	4	5	10

* Redatta da Lundquist, in collaborazione con la società svedese Comprend, è la più importante indagine per la valutazione della trasparenza sui canali digitali delle principali società italiane quotate.

Webranking Europe 500: Terna al quinto posto nella Top 10

Con 88,1 punti su 100 Terna sale al 5° posto della Top 10 Webranking Europe 500 Comprend 2018, la più importante indagine per la valutazione della trasparenza sui canali digitali delle principali società quotate europee. Nel 2017 era al sesto posto.

Per il secondo anno consecutivo Terna si classifica anche tra i migliori cinque siti della Top 10 Italia, salendo dal 5° al 4° posto, in crescita di 3,1 punti (da 85 punti del 2017 a 88,1 del 2018).

Un risultato importante che premia le performance dell'azienda nella comunicazione digitale, non solo nel settore finanziario ma anche nella sostenibilità e nella governance, ambiti in cui Terna per la prima volta si è qualificata al primo posto.

SOCIAL NETWORK

	2018	2017	2016
Facebook			
Fan	13.153	9.209	7.238
Visualizzazioni	3.328.470	3.674.105	3.886.230
Interazioni	46.090	42.870	41.981
Twitter			
Follower	4.500	3.838	3.020
Visualizzazioni	485.288	290.611	179.164
Interazioni	8.992	4.930	1.205
LinkedIn			
Follower	61.490	31.990	25.400
Visualizzazioni	4.635.262	1.764.035	1.418.631
Interazioni	108.136	18.925	12.881

Progetti di Open Data: “Evoluzione del mercato elettrico” e “Birdwathcing 24/7”

Un patrimonio di dati navigabili e “aperti” in formato Excel, a disposizione di tutti gli stakeholder, dagli operatori di settore agli appassionati. È ciò che accomuna due progetti di data sharing di Terna: “Evoluzione del sistema elettrico: tutti i dati” e “Birdwathcing 24/7”.

Quello dei dati del sistema elettrico è senza dubbio il più importante patrimonio di contenuti nativi di Terna, e chi è interessato a capirne l'evoluzione negli anni ora ha a disposizione sul sito Terna.it uno strumento di lavoro unico per condividere conoscenza su un tema fondamentale come la transizione energetica.

Terna è stata inoltre tra gli apripista nell'uso del radar per il monitoraggio delle migrazioni dell'avifauna. Per più di tre anni sono stati monitorati gli spostamenti degli uccelli sullo stretto di Messina, rotta fondamentale tra Nord Africa ed Europa. Ne è risultato un prezioso bagaglio di dati sulle migrazioni di alcune specie di uccelli che Terna ha messo a disposizione di appassionati e comunità scientifica.

Relazioni con le organizzazioni ambientaliste

L'impegno di Terna a migliorare sempre più la sostenibilità ambientale della RTN trova, sin dal 2009, una concreta attuazione in accordi di partnership con le principali organizzazioni ambientaliste.

Tra i più significativi si segnalano quelli con Legambiente, WWF e Greenpeace - sottoscritti o rinnovati nel 2016 - che supportano Terna nell'identificazione di soluzioni di sviluppo della rete coerenti con i target ambientali nazionali e internazionali e condivise con il territorio.

L'importanza dell'ascolto di stakeholder qualificati è un tema sempre più centrale nell'agenda di Terna e si concretizza nella volontà di aggiornare le procedure di sviluppo della rete orientandole verso l'inclusione nel processo decisionale di questi interlocutori.

Superare il problema della mancata accettazione delle opere elettriche da parte dei territori interessati può agevolare, in molti casi, il rispetto dei tempi di realizzazione previsti e, di conseguenza, una fruizione anticipata dei benefici connessi all'opera elettrica di Terna.

Soddisfare le richieste degli stakeholder di un'informazione completa sugli obiettivi degli interventi, un maggiore impegno sulle misure mitigative e scelte progettuali in grado di produrre benefici per l'ambiente, il paesaggio e le comunità costituiscono il punto di partenza delle attività di Renewables Grid Initiative (RGI) - l'associazione di cui Terna fa parte assieme ad altri otto gestori di rete europei e altrettante Organizzazioni Non Governative, tra cui Legambiente, focalizzate su tematiche ambientali - che ha avviato tre Tavoli di lavoro per (1) costruire un confronto con gli stakeholder strategici sulla necessità di una nuova infrastruttura elettrica nel loro territorio, (2) identificare i temi ambientali più rilevanti e definire Linee Guida per una progettazione sostenibile e (3) sviluppare nuovi indicatori sui benefici delle nuove opere elettriche. Su quest'ultimo punto Terna ha contribuito alla definizione di una metodologia che, attraverso due indicatori, quantifica il valore economico dell'anticipo nella fruizione dei benefici da parte del sistema elettrico e dell'adozione di soluzioni progettuali o opzioni tecnologiche migliorative per il territorio quali, ad esempio, l'interramento dei cavi, l'utilizzo di sostegni a minor impatto visivo e le opere di mascheramento.

Accettazione delle
infrastrutture elettriche:
l'impegno di Terna con RGI

Altri stakeholder

Di seguito sono riportate informazioni relative alle relazioni che Terna intrattiene con i regolatori delle attività in concessione, i decisori pubblici e le Autorità.

Regolatori delle attività in concessione

Sono le Istituzioni, le Autorità di regolazione e gli Enti pubblici nazionali e europei cui la legge conferisce poteri di indirizzo, regolazione e controllo su Terna in qualità di soggetto concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Nello svolgimento delle proprie attività e nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, Terna - nella sua qualità di operatore indipendente di sistema - mantiene con tali organismi rapporti caratterizzati da un approccio trasparente e collaborativo. Ciò sia nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e dalla regolazione vigente, che nel contribuire all'evoluzione delle regole, esercitando un ruolo propositivo e di supporto tecnico sia nei confronti delle istituzioni nazionali che europee. La collaborazione con le Istituzioni si concretizza in particolare nella proposta di soluzioni che - sulla base del know-how distintivo di Terna - consentano un più efficace perseguimento degli obiettivi istituzionali, quali, ad esempio, l'efficienza di mercato, la promozione dell'integrazione delle fonti rinnovabili, l'integrazione del mercato nazionale nell'ambito di quello europeo, l'integrità e la sicurezza del sistema elettrico italiano.

Terna si confronta anche con Organizzazioni Non Governative per una sostenibilità sistemica degli interventi del Piano di Sviluppo con una sempre maggiore attenzione e valorizzazione del territorio.

Decisori pubblici e Autorità

Sono le istituzioni pubbliche che esercitano poteri normativi, di controllo, autorizzativi di ordine generale e in particolare per la realizzazione di opere infrastrutturali. Esercitano un'influenza su Terna e si relazionano con essa per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Dal 2016 Terna è iscritta al Registro Trasparenza, istituito presso il MISE su iniziativa del medesimo per garantire trasparenza e tracciabilità degli incontri con gli organi di vertice del Ministero.

Nel corso del 2018 Terna, oltre alle ordinarie attività informative e relazioni istituzionali, ha svolto, il 19 settembre 2018, un'audizione in Commissione Industria al Senato, nell'ambito dell'affare assegnato 59 sul sostegno alle attività produttive mediante l'impiego di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica.

Collettività

È l'insieme dei fruitori finali - attuali e futuri - del servizio elettrico e, in quanto tali, la risposta alle loro aspettative in materia di servizio elettrico coincide con il mandato della concessione.

Canali di comunicazione

La gestione delle relazioni con i principali stakeholder presuppone la disponibilità di canali di comunicazione dedicati per accogliere richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami di varia natura.

Lo strumento più accessibile e semplice da usare è l'e-mail, diversificata per tema³³ la cui promozione è affidata al sito www.terna.it e, nel caso delle e-mail riservate ai dipendenti, anche alla intranet.

Nel menù dell'homepage è presente la voce "Contatti" che, attraverso un modulo, orienta chi vuole entrare in relazione con Terna. Sempre in questa pagina sono indicati gli indirizzi di posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni che richiedono tale requisito.

Per gli operatori elettrici e i fornitori, cui Terna riserva tre distinti portali istituzionali (GAUDI, MyTerna e Portale degli Acquisti), è disponibile anche un call center dedicato, contattabile attraverso un Numero Verde gratuito (800-999333).

³³ Ad esempio: sostenibilita@terna.it - investor.relations@terna.it - azionisti.retail@terna.it - tufficio.stampa@terna.it

Dall'homepage del sito è possibile accedere anche ai canali social di Terna che rappresentano sempre più un'opportunità di interazione con l'azienda. Nel corso del 2018 il numero di messaggi arrivati nella casella di posta privata del profilo Facebook (invio foto, richieste di supporto per invio CV, segnalazioni e suggerimenti, richieste informazioni e proposte di collaborazione) è cresciuto del 23,8% rispetto al 2017, con un tasso di risposta privata da parte di Terna superiore all'83%. Complessivamente, nell'arco del triennio 2016-2018, il totale dei messaggi ricevuti in posta privata dalla pagina Facebook è passato da 151 del 2016 a 208 del 2018, con una crescita del 37,7%. A guidare la crescita, l'incremento del numero di richieste di supporto per l'invio del CV (da 41 nel 2017 a 67 nel 2018) e l'invio di foto (da 67 nel 2017 al 91 nel 2018).

A questi strumenti si aggiungono, per temi etici e ambientali, strumenti e meccanismi di reportistica dedicati.

Iniziative nella comunità

< 203-1

Il contributo di Terna alla crescita civile del Paese va anche oltre al suo ruolo infrastrutturale e si concretizza nel sostegno a iniziative sociali, culturali e ambientali.

Le attività di corporate giving di Terna consistono principalmente in sostegni finanziari a progetti con finalità sociali e - preferibilmente - nell'organizzazione in proprio di iniziative a favore della comunità. Si aggiungono la cessione a titolo gratuito di beni aziendali non più utili nel ciclo produttivo e il supporto fornito sotto forma di tempo di lavoro dedicato da dipendenti di Terna a diverse iniziative, in particolare le ore retribuite destinate ad attività di volontariato o quelle spese in progetti sociali organizzati direttamente da Terna, come avvenuto nel 2018 in occasione della seconda edizione e l'avvio della terza del programma Next Energy. Ogni singola richiesta esterna viene gestita in coerenza con la "Politica di corporate giving" del Gruppo e valutata da un'apposita commissione costituita dai Responsabili Corporate Affairs, Relazioni Esterne e Sostenibilità, e Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali.

In ogni caso, in coerenza con il Codice Etico di Terna, i contributi non sono mai erogati a favore di partiti politici o di loro esponenti.

< 415-1

Terna aderisce al London Benchmarking Group (LBG) e ne ha adottato il modello - sviluppandone una versione customizzata - per la definizione, classificazione e contabilizzazione delle iniziative benefiche delle imprese. Il modello è orientato alla contabilizzazione di quanto viene fatto dalle imprese con "iniziative nella comunità" che generino effettivi benefici esterni; tali iniziative possono prevedere contributi in denaro (liberalità, quota parte delle sponsorizzazioni che si concretizzi in un effettivo beneficio, iscrizione ad associazioni di promozione della sostenibilità), in natura (cessione di beni aziendali a fine vita utile) e in tempo di lavoro dei dipendenti. La valorizzazione dei contributi richiede pertanto, in qualche caso, anche il ricorso a criteri extracontabili ed è quindi influenzata da aspetti interpretativi; d'altra parte ha il pregio di mettere in relazione, in modo coerente, i costi e i benefici delle iniziative sociali, consentendone una pianificazione strategica e una gestione razionale.

Una parte rilevante del modello consiste infatti nella misurazione dei benefici, finalizzata a cogliere l'effettivo impatto sui beneficiari finali. Nei progetti più significativi, Terna affida la misurazione dell'impatto a soggetti esterni qualificati. Le iniziative nella comunità realizzate da Terna nel 2018, classificate secondo il modello LBG, sono rappresentate in aggregato nella tabella che segue.

INIZIATIVE NELLA COMUNITÀ

	2018	2017	2016
Valore totale dei contributi (esclusi costi interni di gestione)	1.956.323	1.817.996	1.189.259
Composizione per modalità di contributo			
- In denaro	1.707.603	1.625.685	867.167
- In natura (cessione gratuita di beni aziendali)	1.700	28.031	43.140
- Tempo di lavoro	247.020	164.280	278.952
Composizione per tipo di iniziativa (*)			
- Donazioni	110.200	330.000	241.917
- Investimenti nella comunità	1.303.314	931.433	519.042
- Iniziative commerciali	542.808	556.562	428.300
Composizione per finalità			
- Istruzione e giovani	880.630	1.067.497	355.829
- Salute	23.000	62.900	0
- Sviluppo economico	105.300	84.580	107.267
- Ambiente	242.921	130.721	130.500
- Arte e cultura	418.575	226.740	432.300
- Benessere sociale	0	42.000	38.600
- Sostegno per le emergenze	98.484	100.210	77.463
- Altro	187.412	103.347	47.300

(*) **Donazioni:** sono contributi episodici, tipicamente in risposta a richieste di fondi da parte di organizzazioni benefiche ritenute meritevoli.

Investimenti nella comunità: spese per iniziative coordinate/organizzate dall'Azienda secondo un programma di medio-lungo termine, spesso in partnership con organizzazioni non profit.

Iniziative commerciali: iniziative di marketing con ricadute benefiche (è contabilizzata solo la parte di spesa che costituisce il contributo benefico).

Gli indirizzi espressi nella policy "Corporate giving" di Terna privilegiano iniziative coerenti con gli SDGs 4 ("Istruzione di qualità"), 7 ("Energia pulita e accessibile"), 9 ("Imprese, innovazione e infrastrutture") e 11 ("Città e comunità sostenibili").

In coerenza con tali indirizzi, le aree tematiche più significative sono l'occupabilità dei giovani - attraverso istruzione e formazione (si veda il box che segue sul progetto "Trasmettere il sapere" - e la promozione di progetti di innovazione (si veda il box che segue su NEXT ENERGY). Nel corso del 2018 sono state avviate le iniziative previste dall'accordo di partnership con l'università LUISS per garantire elevati standard di formazione a giovani di talento.

NEXT ENERGY, il programma di Terna che punta su giovani e innovazione

Terna, in partnership con Fondazione Cariplo e in collaborazione con Cariplo Factory, realizza NEXT ENERGY, un programma focalizzato sul binomio giovani-innovazione.

L'iniziativa ha il duplice obiettivo di favorire l'open innovation, funzionale al crescente bisogno di innovazione di Terna e allo sviluppo di progetti innovativi, e di aumentare, sempre nell'ambito dell'innovazione al servizio della transizione energetica, le opportunità per giovani imprenditori innovativi e per neolaureati di talento.

A maggio 2018, con la premiazione di Bettery - la start-up che ha messo a punto una batteria liquida con tempi di ricarica molto brevi e in grado offrire un'energia specifica con volte superiore a quelle dei migliori sistemi d'accumulo sul mercato - si è conclusa la seconda edizione di NEXT ENERGY, caratterizzata dall'estensione della "Call for Talents" anche a neolaureati in economia, matematica, fisica e statistica e dall'introduzione della "Call for Growth", riservata a start-up più mature, pronte ad una collaborazione con Terna (si veda anche pag. 141 e 152). A settembre 2018 è stata lanciata la terza edizione di NEXT ENERGY, che si concluderà a maggio 2019.

"Trasmettere il sapere", il progetto di alternanza scuola - lavoro di Terna

Favorire la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro attraverso un costruttivo scambio con il mondo delle aziende e con le loro reti di conoscenza è l'obiettivo della Legge sulla Buona Scuola (legge 107/15) che Terna ha fatto proprio con il progetto "Alternanza scuola-lavoro", realizzato in collaborazione con il Consorzio ELIS.

La seconda edizione del progetto, che ha coinciso con l'anno scolastico 2017-2018, ha coinvolto 13 Istituti Tecnici Industriali (Periti elettrotecnici) di tutta Italia per un totale di oltre 600 studenti.

Un altro tema, al momento minore ma con un potenziale correlato alla crescita delle attività internazionali del Gruppo, è costituito dall'accesso all'energia (si veda di seguito "Progetto Mato Grosso").

Nel 2018 le iniziative coerenti con gli SDGs prioritari 4, 7, 9 e 11 hanno rappresentato il 71,9% delle spese di Terna per le iniziative nella comunità.

Per completezza di informazione, si segnala che nel 2018 le spese contabilizzate come liberalità e sponsorizzazioni sono state pari rispettivamente a 88.500 euro e 1.333.878 euro.

Proseguono le attività previste dall'accordo siglato a novembre 2016 tra Terna e la Parrocchia di Chacas nell'ambito delle iniziative dell'Organizzazione Non Governativa "Operazione Mato Grosso" per realizzare in Perù una linea elettrica a 60 kV della lunghezza di 16,5 km, con porzioni al di sopra di 4.000 metri s.l.m., che collegherà in sicurezza la locale centrale idroelettrica di Huallin (3 MW), incrementando in maniera significativa la disponibilità di energia elettrica, a beneficio dei progetti di sviluppo delle comunità locali.

Nel corso del 2018 il gruppo di lavoro formato da tecnici di Terna e volontari di Operazione Mato Grosso e della Parrocchia ha definito il tracciato della linea e la modalità di connessione alla preesistente linea a 60 kV "Pomabamba - Huari". L'iter autorizzativo, alla cui preparazione Terna ha contribuito supportando la Parrocchia nella predisposizione dei documenti tecnico-progettuali, si concluderà entro il primo trimestre del 2019. In vista della fase realizzativa, che avrà inizio nel secondo trimestre 2019 e durerà circa un anno, è stato siglato un Accordo implementativo tra Terna Plus - la controllata di Terna in capo alla quale sono attribuite le Attività Non Regolate all'estero - e la Parrocchia di Chacas per l'implementazione di tutte le attività previste. Il nuovo accordo prevede la costituzione di una NewCo di diritto peruviano che sarà posseduta al 99,9% da Terna Plus e al 0,1% da Terna Chile, con compiti di supervisione, ingegneria e fornitura di beni e servizi per la realizzazione della suddetta opera nonché componenti di stazione, tra cui un trasformatore Tamini. Nell'organico della NewCo confluiranno le sue persone selezionate e formate in loco da Terna.

Progetto Mato Grosso

Il supporto alle cause ambientali non è stato inserito in questa tabella perché di norma è collegato alla realizzazione delle nuove linee ed è pertanto stato classificato nelle spese ambientali (si veda "Costi per l'ambiente" a pag. 190).

Rapporti con le Istituzioni europee

Nel corso del 2018 Terna ha costituito l'Ufficio di Bruxelles, operativo dallo scorso luglio, per rafforzare il collegamento con le Istituzioni europee e la sua posizione in Europa, sia come stakeholder europeo di riferimento per il settore energetico che in qualità di gestore della rete del sistema di trasmissione che opera in regime di concessione.

L'obiettivo è istaurare un dialogo continuativo con il Parlamento Europeo, la Commissione e la Rappresentanza Permanente per valorizzare l'esperienza e le competenze di Terna.

La presenza a Bruxelles consente, inoltre, di rafforzare la presenza di Terna nelle associazioni europee e di settore e, in particolare, in ENTSO-E - l'associazione dei TSO europei - e seguirne le attività in maniera strutturata e coordinata al fine di garantire uniformità e coerenza della partecipazione e assicurare un costante dialogo e confronto con gli altri TSO europei sulle tematiche di rilievo della transizione energetica in corso.

Partecipazione ad associazioni europee e internazionali

Una ulteriore opportunità di relazione, confronto e crescita è data dalla presenza di Terna nelle principali associazioni di settore, nazionali e internazionali.

Associazioni Europee

ENTSO-E

(European Network of Transmission System Operators for Energy)

È la rete europea dei 43 Gestori di rete di trasmissione impegnata nel processo di integrazione dei mercati dell'energia elettrica nazionali, nel coordinamento del funzionamento in sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi e dello sviluppo delle reti elettriche di trasmissione in attuazione del Terzo Pacchetto Energia dell'UE. I principali obiettivi di ENTSO-E sono: l'elaborazione dei codici di rete europei, assicurare lo sviluppo coordinato della rete elettrica a livello europeo attraverso la redazione del Piano di Sviluppo della rete elettrica europea (TYNDP) e dei relativi scenari di riferimento, l'elaborazione del Piano di ricerca, sviluppo e innovazione a livello europeo. In particolare, il TYNDP rappresenta il documento di riferimento della Commissione Europea per l'individuazione dei Progetti di Interesse Comune (PCI) in attuazione del Regolamento (UE) n. 347/2013.

EASE

(European Association for Storage of Energy)

È l'associazione europea che si occupa di promuovere la ricerca e sviluppo industriale nel campo delle applicazioni dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica in Europa e nel mondo e l'utilizzo di questa tecnologia per la transizione verso un sistema energetico continentale stabile, flessibile, sostenibile e meno costoso. In particolare, EASE è impegnata nello sviluppo di una piattaforma europea per lo scambio d'informazioni nell'ambito dell'Energy Storage.

RGI

(Renewables Grid Initiative)

L'associazione, composta da 9 Gestori di rete di trasmissione europei e da 8 Organizzazioni Non Governative (ONG) del settore ambientale, ha l'obiettivo di favorire, attraverso lo sviluppo delle reti elettriche, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile. In particolare, RGI è impegnata nella promozione di una pianificazione strategica e partecipata nella costruzione di nuove linee elettriche, attraverso una piattaforma d'incontro tra le ONG ambientali ed i Gestori di rete di trasmissione europei. Per i dettagli sulle attività del 2018 si veda pag. 97.

Associazioni Internazionali

CIGRE

(Conseil International des Grands Réseaux Electriques)

Associazione internazionale no-profit nel settore della ricerca delle reti ad Alta Tensione. Sono 58 i Paesi membri dell'associazione, a Terna è attualmente affidata la Presidenza e la Vice Presidenza del Comitato Italiano e la Vice Presidenza del Comitato Italiano.

GO15

(Reliable and Sustainable Power Grids)

Associazione internazionale che riunisce i 19 maggiori operatori di rete al mondo, al fine di condividere buone prassi sulla gestione delle reti di trasmissione dell'energia elettrica. Terna presiede il Gruppo "Affidabilità e sicurezza" che si occupa di resilienza del sistema elettrico.

Med-TSO

(Mediterranean Transmission System Operators)

Associazione degli operatori dei sistemi di trasmissione (TSO) di 19 Paesi del Mediterraneo, creata con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione dei Piani di Sviluppo e la gestione coordinata delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, nonché di favorire la realizzazione di un quadro normativo e regolatorio che faciliti lo sviluppo dei progetti di interconnessione e rafforzi gli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici del Mediterraneo. Terna ospita a Roma la sede legale e operativa dell'associazione, ne esprime il Segretario Generale e ne presiede il Comitato Tecnico "Planning", che si occupa di definire i criteri di pianificazione della rete elettrica mediterranea.

Associazione il cui obiettivo è la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nel Sud del Mediterraneo e nell'Africa subsahariana, facilitando lo sviluppo di progetti in tali settori per soddisfare i bisogni energetici locali.

RES4MED&AFRICA
(Renewable Energy Solutions for the Mediterranean & Africa)

Comitato nazionale che aderisce al WEC, organizzazione internazionale che riunisce operatori di oltre 90 Paesi con l'obiettivo di promuovere un sistema di energia sostenibile a livello mondiale.

WEC Italia
(World Energy Council Comitato operativo Italia)

Nel corso del 2018 Terna, oltre ad aver consolidato la propria presenza nelle associazioni di settore, ha contribuito all'organizzazione della World Energy Week a Milano cui hanno partecipato i massimi esperti di energia a livello mondiale per discutere della transazione energetica in atto. In tale occasione Terna ha ospitato l'incontro dei CEO dei 19 maggiori operatori di sistemi elettrici al mondo riuniti nell'associazione GO15, centrato sull'importanza di avere infrastrutture elettriche sempre più resilienti e sostenibili quali fattori abilitanti della transizione energetica.

L'azienda ha continuato a partecipare anche alle attività di organizzazioni dal più ampio respiro tematico (quali Diplomazia, Council on Foreign Relations etc.), per monitorare i contesti sociopolitici ed economici in cui sviluppare o consolidare il proprio business, focalizzando la propria attenzione sull'America Latina e sul bacino del Mediterraneo. In particolare, in America Latina Terna è entrata a far parte del CIER (Comision de Integracion Energetica Regional), organismo regionale, partecipato da aziende del settore energetico e istituzioni locali, che persegue l'obiettivo dell'integrazione energetica a livello regionale mediante la cooperazione tra i suoi membri.

A livello bilaterale, Terna ha avviato una serie di contatti con i vertici di operatori di sistema europei e non, al fine di stringere accordi di cooperazione nelle aree di interesse comune, in particolare nei settori dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo rete e dell'esercizio del sistema elettrico.

Istruttorie, contenziosi e sanzioni

Istruttorie dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente

Si segnalano i seguenti provvedimenti emanati nel corso del 2018 dall'Autorità:

Delibera 158/2018/E/eel - Avvio di istruttoria conoscitiva sulla disponibilità della capacità di trasporto fra l'Italia e la Grecia, anche in previsione dell'avvio del market coupling sulla medesima frontiera ai sensi del Regolamento 2015/1222 (CACM).

Con tale delibera l'Autorità ha avviato, anche a seguito di richiesta dell'Autorità di regolazione greca e in coordinamento con quest'ultima, un'indagine conoscitiva sulla disponibilità di capacità di trasporto fra Italia e Grecia, in vista dell'estensione del *market coupling* su tale frontiera prevista a partire dal 2019.

L'istruttoria è finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili per valutare la disponibilità della capacità di trasporto tra l'Italia e la Grecia, l'affidabilità dell'interconnessione HVDC Italia-Grecia e le azioni intraprese da Terna per assicurare la ripresa del servizio.

Provvedimenti prescrittivi per strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento

Nel corso del 2018 l'Autorità ha concluso l'attività istruttoria relativa ai provvedimenti prescrittivi adottati nei confronti degli utenti del dispacciamento responsabili di condotte di programmazione non diligenti poste in essere nei mercati all'ingrosso dell'energia e del servizio di dispacciamento.

Con riferimento agli anni precedenti e sulla base delle informazioni in possesso della Società risultano ancora pendenti i seguenti procedimenti:

- Delibera 450/2013/E/eel - Determinazione sull'andamento dei prezzi dell'energia elettrica nella zona Sicilia, nel periodo di manutenzione dell'interconnessione Sicilia - Continente - ottobre 2013
- Delibera 256/2014/E/com - Avvio di indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate
- Delibera 674/2017/ E/eel - Determinazioni urgenti dell'Autorità in merito a criticità nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica derivanti dal sequestro preventivo della Centrale di Brindisi Cerano. Intimazione nei confronti di un operatore di mercato e avvio di una indagine conoscitiva.

Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, riferiti alla Capogruppo Terna, alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. e alle società del Gruppo Tamini, non sussistendo impegni e rischi rilevanti per le altre controllate a tale data.

Contenzioso in materia ambientale e urbanistica

Una parte del contenzioso in materia ambientale conseguente alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici di competenza Terna, è costituito da azioni legali avverso i presunti effetti negativi dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti.

In linea generale, questo contenzioso coinvolge come parte necessaria la Capogruppo, proprietaria degli impianti in parola.

Non può peraltro escludersi che i soggetti interessati possano convenire in giudizio anche la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in relazione al fatto che l'elettromagnetismo generato dagli elettrodotti attiene non soltanto alla proprietà dell'impianto, ma anche al suo esercizio e alla quantità/qualità dell'energia elettrica che vi transita.

Sull'argomento è comunque da rilevare che l'emanazione del D.P.C.M. 8 luglio 2003, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità) previsti dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, ai quali devono attenersi gli impianti elettrici, ha comportato una sensibile diminuzione del contenzioso pendente in materia. Pendono inoltre, nei confronti di Terna S.p.A., ulteriori vertenze in materia ambientale e urbanistica, non riferite ai campi elettromagnetici, ma connesse con l'esercizio di alcuni impianti di proprietà Terna, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti immediati anche nei confronti di Terna Rete Italia S.p.A. (peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi"), sia quale incaricata di Terna S.p.A. per la costruzione e sia quale incaricata per l'esercizio. Si fa riferimento in particolare all'eventualità che derivino per Terna Rete Italia S.p.A. degli oneri connessi alle modifiche degli impianti coinvolti in detti contenziosi e alla connessa temporanea indisponibilità degli stessi. L'esame dei contenziosi in parola compiuto da Terna S.p.A. e dai legali esterni da questa incaricati fa peraltro ritenere come remota la possibilità di eventuali esiti negativi.

Contenzioso relativo alla legittimità delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti

Un'altra parte del contenzioso connesso con gli impianti di proprietà della Capogruppo deriva dalla proposizione, dinanzi ai competenti Giudici Amministrativi, di azioni legali volte ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti che autorizzano la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

La Capogruppo, quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è parte in alcuni giudizi, a carattere per lo più impugnatorio, di provvedimenti dell'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, e/o del Ministero dello Sviluppo Economico, e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione, da parte di Terna, delle regole dettate dalle predette Autorità, ovvero nei casi in cui il provvedimento abbia impatto su Terna, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi, in primo e/o in secondo grado, con l'annullamento delle Delibere dell'ARERA e, ove applicabile, dei consequenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente di partite passanti.

Contenzioso relativo a contratti di fornitura

Tale contenzioso fa riferimento solo alle società del Gruppo Tamini, ed è relativo a contratti di fornitura stipulati tra le società del Gruppo Tamini ed i suoi clienti per la fornitura di trasformatori e/o componenti ad essi afferenti.

Detto contenzioso riguarda anche alcune azioni di risarcimento proposte nei confronti delle società, per presunti danni causati dai macchinari e/o dai componenti dalle stesse forniti.

In relazione a detti giudizi, non si possono a oggi escludere, in via assoluta, eventuali esiti sfavorevoli per i quali, se ritenuti probabili, è comunque rilevato apposito accantonamento al fondo rischi.

Maggiori dettagli sulle diverse categorie di contenzioso sono riportati nelle Tavole degli indicatori a pag. 232.

